



Università
Ca' Foscari
Venezia

Facoltà di Lettere e filosofia

Ordinamenti didattici dei corsi di studio
28 gennaio 2008 – Applicazione DM 270/2004

Lauree:

Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	(cl. L-1)
Filosofia	(cl. L-5)
Lettere	(cl. L-10)
Scienze della società e del servizio sociale	(cl. L-39)
Storia	(cl. L-42)

Lauree magistrali:

Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	(cl. LM-1)
Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	(cl. LM-2 & LM-15)
Filologia e letteratura italiana	(cl. LM-14)
Musicologia e scienze dello spettacolo	(cl. LM-45 & LM-65)
Filosofia e comprensione del mondo	(cl. LM-78)
Storia dal medioevo all'età contemporanea	(cl. LM-84)
Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	(cl. LM-87)
Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	(cl. LM-89)

Università	Università "Cà Foscari" di VENEZIA
Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	L-1 Beni culturali
Nome del corso	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali
Nome inglese del corso	Conservation of Cultural Heritage and Performing Arts Management
Il corso è	trasformazione di Conservazione dei beni culturali (VENEZIA) (cod 65486) Economia e gestione delle arti e delle attività culturali (VENEZIA) (cod 37965)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	16/01/2008
Data di approvazione del senato accademico	
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unive.it/lettere
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	60
Corsi della medesima classe	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

La trasformazione del corso di laurea ha inteso ricomporre in un quadro unitario altre offerte formative già proposte separatamente, nell'intento di semplificare i curricula inserendoli entro una cornice unificante e in grado di fornire, partendo da un gruppo di insegnamenti comuni, una formazione di base nel campo dei beni culturali nelle loro varie accezioni, dall'antichità al contemporaneo, sia negli interventi operativi e di ricerca, sia in quelli gestionali. Per non eccedere nel numero dei curricula, si è ritenuto opportuno proporre, per il settore antropologico presente nell'ordinamento ex DM 509/99, un curriculum entro il corso di laurea in Storia, ugualmente idoneo a offrire una formazione di base in questo specifico settore.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.
--

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- ° possedere una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico; storico-artistico; archivistico e librario; teatrale, musicale e cinematografico; demotnoantropologico; del paesaggio e dell'ambiente);
- ° possedere adeguate competenze relativamente alla legislazione e all'amministrazione e alla valorizzazione nel settore dei beni culturali;
- ° possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- ° essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono presso enti locali ed istituzioni specifiche, quali, ad esempio, sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali, nonché presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela e della fruizione dei beni culturali e del recupero ambientale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Trattandosi di un corso di laurea comprendente in sé i molteplici aspetti che connotano le varie tipologie dei beni culturali, la sua configurazione si articolerà su due livelli tra loro interattivi. Il primo è necessariamente basato su conoscenze comuni, con successivi sviluppi in settori specifici legati alle possibili scelte curriculari e da un taglio decisamente storico e storico-artistico. Per qualsiasi tipo di intervento su un bene culturale è necessaria infatti una chiara contestualizzazione storica e ambientale (con particolare riferimento agli sviluppi della cultura europea dall'antichità all'età contemporanea, alla geografia e all'antropologia).

Un secondo livello si rivolge invece agli strumenti, anch'essi di natura assai diversa, riferibili in forma più specifica alle tipologie di intervento su beni a loro volta estremamente diversificati (archeologici, storico-artistici, archivistici, librari, demo-etno-antropologici, delle arti performative). Si potranno infatti acquisire conoscenze metodologiche orientate verso la tutela (legislazione), la conservazione (restauro, manutenzione, prevenzione), la documentazione (catalogazione, riproduzione grafica), la valorizzazione (musealizzazione permanente o temporanea, allestimento di

mostre, spettacoli e manifestazioni culturali in genere) e la gestione (progettazione, reperimento di risorse e pianificazione finanziaria). Anche in questo caso alcuni elementi fondamentali sono presenti già tra le discipline comuni (museologia e teorie del restauro) e potranno trovare ulteriori approfondimenti finalizzati ai caratteri dei possibili curricula.

Un operatore nei diversi settori dei beni culturali dovrà dunque essere dotato delle conoscenze necessarie per una collocazione storica del bene, tenendo presente il quadro delle metodologie che di esso consentano la conservazione e la gestione.

Qui di seguito si indicheranno pertanto i principi formativi di base, nonché le generali aspettative di apprendimento che accomunano le aree all'interno delle quali potrà essere sviluppata una formazione allo studio e alla conservazione dei Beni Culturali.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali avrà acquisito:

- la conoscenza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano;
- la conoscenza delle materie di formazione generale, relativamente alla legislazione e alla valorizzazione dei beni culturali di pertinenza e degli strumenti metodologici di base, nel settore degli studi classici, letterari e geantropologici.

In riferimento ai curricula di possibile attivazione è prevista l'acquisizione di conoscenze specifiche nei seguenti ambiti, armonizzandoli con la preparazione generale di base:

- la conoscenza delle linee generali dei periodi storici relativi al mondo antico, con particolare riguardo alla metodologia della ricerca archeologica, anche applicata, per un adeguato studio delle fonti, utilizzando inoltre le applicazioni informatiche per l'archeologia, nonché un'adeguata competenza relativa alle norme legislative in materia di beni culturali;
- la conoscenza di metodi di gestione, conservazione e restauro del patrimonio archivistico e bibliografico, nonché dei metodi di trasmissione e valorizzazione delle informazioni;
- oltre alle tradizionali competenze relative alla gestione di musei, teatri e gallerie, l'acquisizione dei principi economici, organizzativi, gestionali e giuridici relativi alle arti figurative, all'architettura e alle "performing arts";
- oltre alla conoscenza dei generi e dei repertori del patrimonio teatrale, musicale e cinematografico, d'arte e popolareggiante, la padronanza della metodologia di base nel settore degli studi storici, antropologici, critici e filologici delle arti performative, nonché la conoscenza dei principali metodi di conservazione e restauro dei beni materiali e immateriali del patrimonio teatrale, musicale e cinematografico;
- la conoscenza della storia dell'arte dal paleocristiano al contemporaneo e l'acquisizione delle problematiche metodologiche e dei principali strumenti di analisi delle opere d'arte, nonché un'adeguata competenza relativa alle norme legislative in materia di beni culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali avrà acquisito:

- la capacità di applicare criticamente a casi concreti e specifici gli strumenti metodologici teorici appresi;
- la capacità di perseguire i propri studi in un corso di laurea magistrale o in altro corso di aggiornamento professionale, avendo acquisito dimestichezza con le istituzioni di riferimento dei settori specifici;
- la capacità di partecipare alla formulazione di progetti specifici circa interventi di salvaguardia, gestione, trattamento, valorizzazione e comunicazione dei beni culturali considerati nel settore prescelto;
- la capacità di collaborare con specialisti di discipline differenti per poter raggiungere obiettivi di progetto.

In riferimento ai curricula di possibile attivazione è prevista la capacità di applicare le conoscenze nei seguenti ambiti specifici:

- la capacità di avviare una ricerca archeologica utilizzando i principali approcci metodologico-disciplinari, in cui sia coinvolto il rapporto della realtà attuale con le culture materiali e artistiche del passato. Altro ambito di applicazione riguarda le schedature inventariali, la classificazione dei reperti, la segnalazione di situazioni a rischio, con conoscenza delle norme legislative di base, collaborando inoltre con gruppi di intervento su scavi, ricognizioni di superficie e successive archiviazioni fotografiche e organizzazione di mostre;
- la capacità di partecipare alla formulazione di progetti specifici, circa interventi di salvaguardia, gestione, trattamento, valorizzazione e comunicazione dei beni archivistico-librari, collaborando inoltre, sia con specialisti di discipline differenti che con gruppi d'intervento, sui suddetti beni archivistici e librari;
- la capacità di applicare le conoscenze del percorso nell'organizzazione e gestione di produzioni ed eventi culturali, sia pubblici che privati, anche in collaborazione con altre figure professionali;
- la capacità di applicare le nozioni e le conoscenze metodologiche e tecniche acquisite nel campo della documentazione e della valorizzazione della musica, del cinema, del teatro e della comunicazione multimediale;
- la capacità di organizzare e perseguire un progetto di studio e ricerca sui beni culturali, siano essi opere d'arte (pittura, scultura architettura) o paesaggi e di operare nei settori della tutela, documentazione e conservazione dei beni culturali, sapendo applicare le competenze acquisite nell'ambito storico-artistico, anche attraverso la conoscenza delle norme legislative relative al settore.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali dovrà essere in grado di gestire le conoscenze acquisite durante il corso per partecipare alla programmazione e alla valutazione di interventi di salvaguardia, gestione, trattamento, valorizzazione e comunicazione dei beni culturali considerati durante il suo percorso, con capacità critica nella valutazione e nei giudizi, con disponibilità alla collaborazione interdisciplinare, in grado di promuovere inoltre adeguate riflessioni sulla crescente domanda di coesione sociale e di eticità collettiva.

In riferimento ai curricula di possibile attivazione il laureato dovrà essere in grado di elaborare una capacità critica mirata:

- all'espressione di giudizi sui principali temi archeologici e al corretto uso delle fonti per la ricerca e l'analisi dei vari contesti storici;
- alla programmazione di interventi di salvaguardia e gestione dei beni archivistici e librari, con capacità critica e autonomia di giudizio in progetti interdisciplinari;
- all'individuazione delle questioni più significative per la gestione consapevole dei problemi inerenti alle politiche culturali, in base anche ai diversi contesti sociali ed economici;
- alla progettazione e allo svolgimento di progetti per la valorizzazione del patrimonio materiale e "immateriale" delle arti performative;
- alla storicizzazione, valutazione e analisi di casi concreti e specifici di tutela del patrimonio storico-artistico.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali al termine del corso deve aver acquisito e sviluppato:

- abilità nell'elaborare e comunicare in contesti differenziati, in base alle diverse aspettative, temi e problemi relativi agli specifici ambiti dei beni culturali individuabili all'interno dei singoli percorsi;
- abilità informatiche tali da consentirgli una valutazione della congruità degli strumenti da utilizzare per raggiungere gli obiettivi professionali specifici;
- abilità linguistiche che gli consentano di approfondire le conoscenze specifiche attraverso la lettura in lingue differenti da quella materna e di scambiare idee con colleghi di altri paesi attraverso l'uso efficace, in forma scritta e orale, della lingua veicolare delle specifiche comunità professionali.

In riferimento ai curricula di possibile attivazione è prevista l'acquisizione delle seguenti abilità comunicative:

- la capacità di utilizzare uno specifico linguaggio disciplinare per divulgare conoscenze e risultati della ricerca archeologica, sia su tematiche specifiche, che dirette a un pubblico non specialistico, utilizzando abilità informatiche e telematiche, nonché competenza linguistica per interagire con interlocutori stranieri;
- la capacità di interagire con i destinatari dei beni archivistici e librari, utilizzando abilità sia informatiche, connesse agli obiettivi professionali specifici, sia linguistiche, per comunicare con colleghi di altri paesi;
- la capacità di condividere le proprie competenze professionali con i soggetti con cui collabora, con gli attori pubblici e privati e con i fruitori delle attività culturali;
- la capacità di esprimere le proprie abilità professionali con i soggetti con cui collabora, con gli altri attori pubblici e privati e con i fruitori delle attività culturali;
- la capacità di utilizzare uno specifico linguaggio disciplinare, per divulgare conoscenze e risultati della ricerca storico-artistica, anche ad un pubblico non specialistico o di lingua straniera.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali, al termine del corso avrà acquisito e sviluppato abilità di apprendimento e capacità di studio tali da consentirgli di accedere a ulteriori livelli di studi con alto grado di autonomia in riferimento ai singoli possibili curricula.

Conoscenze richieste per l'accesso

Non sono previste prove dirette d'accesso ma tutti gli immatricolati sono tenuti a sostenere nel corso del primo semestre del primo anno un test di Italiano scritto e di cultura generale il cui superamento è obbligatorio. In caso di non superamento della prova gli studenti saranno tenuti a frequentare corsi di recupero appositamente organizzati, in funzione di un'ulteriore verifica.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà nella stesura di un elaborato scritto che sia il prodotto di un approfondimento personale di contenuti coerenti con il curriculum formativo e con le possibilità occupazionali: potrà assumere la forma o di uno strumento descrittivo di un caso studio, avvalendosi del patrimonio informativo più aggiornato, ovvero ripercorrendo il consolidarsi dello stato dell'arte; oppure potrà essere il risultato di una ricerca originale, necessariamente di entità e impegno adeguati agli obiettivi del curriculum triennale, comunque condotta a termine con rigore disciplinare e metodologico, assecondando il percorso prescelto. Il lavoro sarà compiuto sotto la supervisione di un relatore e discusso dinanzi ad una commissione di docenti del Corso stesso.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati nel corso triennale in Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali, potranno trovare occupazione come operatori nelle amministrazioni statali e negli enti pubblici e privati preposti non solo alla tutela, conservazione e gestione dei beni archeologici, storico-artistici, archivistici e librari, ma anche alla promozione dell'industria culturale e degli eventi artistici e dello spettacolo. In particolare, per l'ambito archeologico e storico-artistico si segnalano: soprintendenze archeologiche e ai beni artistici, musei nazionali e locali, enti ecclesiastici, istituzioni e fondazioni pubbliche e private, cooperative e altre imprese operanti in vario modo nella ricerca sul campo, nella documentazione, nella classificazione, nello studio e nella pubblicazione di materiali, nonché nella progettazione e allestimento di mostre. Per i laureati con piani di studio orientati al settore archivistico interessanti ambiti di occupazione sono le istituzioni statali del settore, nonché gli enti locali (Regioni, Province, Comuni, Comunità montane e Città metropolitane), gli istituti di conservazione pubblici e privati, gli enti e organizzazioni pubblici e privati, che svolgano compiti di produzione, gestione, conservazione, valorizzazione e comunicazione dei beni archivistici e librari. Potranno anche trovare occupazione in settori relativi all'editoria e alla stampa.

Per l'ambito della musica e dello spettacolo i laureati del primo livello potranno operare professionalmente nei vari

campi dell'animazione e dell'industria culturale, delle televisioni e dei mass-media, fungendo da interfaccia tra il momento dell'ideazione e quello della produzione su larga scala.
I laureati con piani di studio particolarmente orientati all'ambito della gestione saranno in grado di operare tanto nell'area pubblica (musei civici, teatri comunali, altri servizi culturali e del tempo libero presso comuni, province e regioni), quanto in imprese di cultura (ad esempio di produzione e distribuzione televisiva, cinematografica, multimediale, in case d'asta, gallerie private etc.) o in fondazioni e associazioni non profit (ad esempio di carattere musicale, culturale, museale, assistenziale, etc.).

Il corso prepara alle professioni di

- Redattori di testi tecnici
- Giornalisti
- Assistenti di archivio e di biblioteca
- Tecnici dei rapporti con i mercati
- Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate
- Organizzatori di fiere ed esposizioni
- Organizzatori di convegni e ricevimenti
- Guide ed accompagnatori turistici
- Organizzatori di eventi e di strutture sportive
- Tecnici dei servizi ricreativi e culturali
- Presentatori di performance artistiche e ricreative
- Tecnici dei musei
- Tecnici delle biblioteche
- Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

Attività formative di base

ambito disciplinare	settore	CFU
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	12 - 12
Discipline storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-OR/01 Storia del vicino oriente antico L-OR/02 Egittologia e civiltà copta L-OR/04 Anatolistica M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	6 - 24
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica	12 - 12
Discipline geografiche e antropologiche	BIO/08 Antropologia M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia	18 - 18
Totale crediti riservati alle attività di base (da DM min 42)		48 - 66

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea SECS-P/03 Scienza delle finanze	6 - 18
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/04 Numismatica L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia L-FIL-LET/01 Civiltà egizia L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico	42 - 60

	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/04 Estetica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	
--	--	--

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48) 48 - 78

Attività formative affini ed integrative

gruppo	settore	CFU
A11	BIO/02 Botanica sistematica BIO/05 Zoologia BIO/08 Antropologia CHIM/02 Chimica fisica GEO/01 Paleontologia e paleoecologia GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali ICAR/19 Restauro L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-ANT/04 Numismatica L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/09 Topografia antica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-OR/03 Assiriologia L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana L-OR/16 Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/04 Estetica M-STO/02 Storia moderna M-STO/06 Storia delle religioni	0 - 18
A12	CHIM/02 Chimica fisica ICAR/19 Restauro IUS/10 Diritto amministrativo L-ANT/04 Numismatica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	0 - 18
A13	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	0 - 36
A14	INF/01 Informatica ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	0 - 30
A15	ICAR/18 Storia dell'architettura IUS/14 Diritto dell'unione europea L-ANT/07 Archeologia classica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	0 - 18

L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	
L-ART/05 Discipline dello spettacolo	
L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	
L-ART/07 Musicologia e storia della musica	
L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico	
L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana	
L-OR/20 Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale	
M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	
M-FIL/06 Storia della filosofia	
M-GGR/01 Geografia	
M-STO/04 Storia contemporanea	
M-STO/06 Storia delle religioni	
M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	
M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	

Totale crediti per le attività affini ed integrative 18 - 36

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (GEO/01, GEO/09, ICAR/18, ICAR/19, IUS/10, IUS/14, L-ANT/04, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-FIL-LET/05, L-LIN/01, L-OR/05, L-OR/11, L-OR/16, L-OR/20, M-DEA/01, M-FIL/04, M-GGR/01, M-STO/08, M-STO/09, SPS/08, BIO/08, L-ANT/02, L-ANT/03, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/06, L-FIL-LET/07, L-FIL-LET/08, L-OR/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04)

La ripresa di SSD già presenti anche nelle tabelle ministeriali, si giustifica con la necessità di valorizzare le potenzialità di proporre curricula diversi, come si evince nel sistema di raggruppamento adottato. Tale sistema è stato elaborato per consentire l'approfondimento di alcune discipline fondanti che non potrebbe essere soddisfatto nei soli ambiti di base e caratterizzanti, vista la peculiare natura della classe. Va ribadito che i possibili curricula che potranno essere offerti agli iscritti, presentano una vastità di sfaccettature, individuabili nei numerosissimi SSD riferiti ai beni culturali, così diversi tra loro da non poter essere esauriti nei soli insegnamenti di base e caratterizzanti. Si precisa inoltre che all'interno dei SSD caratterizzanti si possono individuare, oltre alle discipline orientate all'acquisizione delle principali e imprescindibili metodologie di studio, insegnamenti ritenuti ausiliari, la cui ripresa si rende necessaria per il raggiungimento di una formazione completa e adeguata nell'eventuale curriculum prescelto: è il caso delle discipline riferibili alle aree di biologia, chimica, geologia, architettura, che per alcuni settori hanno una particolare necessità di essere potenziati (in particolare archeologia, archivistica e biblioteconomia); lo stesso può dirsi, ancora in relazione ai settori archeologico e archivistico e biblioteconomico, per l'ambito filologico e antichistico, che va in alcuni casi rafforzato a causa della relativamente scarsa affluenza di iscritti provenienti dai licei classici.

Infine, la ripresa dei SSD si spiega anche con la necessità, non secondaria, di consentire agli studenti un'acquisizione dei crediti necessari per accedere ad alcune classi di insegnamento.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6 - 12
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. c		6
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3
	Abilità informatiche e telematiche	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d		6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		0 - 6

Totale crediti riservati alle altre attività formative 24 - 48

Note relative alle altre attività

La competenza linguistica è in ogni caso assicurata attraverso una prova di idoneità. Si prevede inoltre l'acquisizione di competenze linguistiche più specifiche ai sensi dell'art. 10 comma 5, lettera c.

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 138 - 228) 180

Università	Università "Ca' Foscari" di VENEZIA
Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	L-5 Filosofia
Nome del corso	Filosofia
Nome inglese del corso	Philosophy
Il corso è	trasformazione di Filosofia (VENEZIA) (cod 65560)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	16/01/2008
Data di approvazione del senato accademico	
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unive.it/lettere
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	60
Corsi della medesima classe	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

L'ordinamento del Corso di laurea in Filosofia costituisce l'evoluzione e l'aggiornamento di quello dell'omonimo CDL istituito nel 2001. La trasformazione trova le sue ragioni nella necessità di accogliere a livello di regolamento e di Off.f le modifiche introdotte dal DM 14/03/2007 nelle classi triennali e nella loro articolazione interna. In particolare si è tenuto maggiormente conto delle richieste ministeriali di crediti per accedere alle classi di insegnamento in Filosofia e Storia e in Filosofia (37/A) e in Psicologia e Scienze dell'educazione (36/A).

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.	i alla
--	-----------

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * avere acquisito una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e un' ampia informazione sul dibattito attuale in diversi ambiti della ricerca filosofica (teoretico, logico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso, politico);
- * avere padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio dei testi (anche in lingua originale) e un adeguato avvio nell'uso degli strumenti bibliografici;
- * avere acquisito competenze nelle problematiche dell'etica applicata (bioetica, etica degli affari, etica del lavoro, etica e politica, etica ed economia, etica e comunicazione);
- * essere in grado di utilizzare, efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- * possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi settori, quali l'editoria tradizionale e multimediale, con particolare riferimento all'ambito umanistico; nella pubblica amministrazione e in enti pubblici e privati.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali. Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe comprenderanno in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base nei vari campi della filosofia, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il laureato in Filosofia dovrà possedere:

- una buona capacità di apprendimento delle tematiche e delle problematiche filosofiche nel loro sviluppo storico e teoretico;
- la capacità di elaborare autonomamente giudizi critici;
- la comprensione del testo supportata da una conoscenza di base del dibattito critico contemporaneo.

Il laureato in Filosofia (triennale) deve aver sviluppato in maniera costante una capacità di apprendimento, tale da permettergli di accedere a studi superiori con un alto grado di autonomia; egli avrà acquisito le abilità e le capacità specifiche per comunicare informazioni, idee e possibili soluzioni anche ai non specialisti della materia. Tali abilità e conoscenze, così conseguite, dovranno trovare adeguata applicazione professionale che metta in luce le competenze raggiunte nell'ambito degli studi filosofici. È per questo necessario che il laureato conosca almeno

una lingua dell'UE, oltre l'italiano: tali capacità linguistiche sono indispensabili per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

I laureati potranno svolgere attività professionali in diversi comparti, mettendo a frutto anche le loro competenze multimediali, soprattutto in campo umanistico. Sarà compito della Facoltà e del Dipartimento l'organizzazione di stages in collaborazione con Enti pubblici e privati.

I contenuti del corso saranno articolati in curricula alternativi che si potranno delineare come:

- curriculum rivolto a coloro che desiderano avere un'ampia preparazione specifica in filosofia e nella sua storia, senza essere interessati all'insegnamento nelle scuole secondarie superiori;
- curriculum rivolto a coloro che intendono compiere il percorso formativo che li abiliti ad insegnare storia e filosofia nelle scuole secondarie superiori. In esso si dovranno prevedere, oltre a un consistente numero di esami filosofici, esami di discipline storiche per un numero di crediti necessari all'accesso alla classe di concorso 37/A
- curriculum rivolto a coloro che intendono compiere il percorso formativo che li abiliti ad insegnare scienze umane e filosofia nelle scuole secondarie superiori. In esso si dovranno prevedere, oltre a un consistente numero di esami filosofici, esami di discipline pedagogiche, psicologiche e sociologiche per un numero di crediti necessari all'accesso alla classe di concorso 36/A.

I diversi curricula saranno in ogni caso unificati da una base di 60 crediti obbligatori e da un'ampia gamma di esami comuni a tutti i percorsi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Filosofia avrà acquisito le seguenti capacità:

- ricostruire gli snodi fondamentali dello sviluppo storico del pensiero filosofico occidentale, innanzitutto sulla scorta di manuali di livello universitario;
- possedere una adeguata competenza di base intorno ad alcuni imprescindibili testi classici della filosofia, con particolare riferimento ai seguenti autori: Platone, Aristotele, Agostino, Tommaso d'Aquino, Cartesio, Hume, Kant, Hegel, di ciascuno dei quali i laureati dovranno aver studiato, in tutto o in parte, almeno una delle opere principali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Filosofia avrà acquisito le seguenti capacità:

- padroneggiare i classici metodi dell'argomentazione filosofica, applicandoli alla impostazione e, eventualmente, alla soluzione di problemi sia tradizionali sia originali;
- esporre le proprie tesi argomentandole ed esprimendole senza ambiguità, in modo che possano risultare facilmente recepibili da un uditorio di specialisti, ma anche facilmente traducibili per un uditorio di non specialisti;
- condurre autonomamente ricerche, sapendosi orientare nella organizzazione di opportune bibliografie;
- detenere quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Filosofia avrà acquisito le seguenti capacità:

- saper comprendere, di fronte ai problemi sociali più rilevanti, quale sia il possibile contributo che la riflessione filosofica può dare per ottenere una loro adeguata impostazione teorica;
- trattare con competenza almeno uno di questi problemi sociali, legati in particolare alla contemporaneità, mostrando adeguata consapevolezza delle conseguenze etiche che discendono dalla impostazione teorica che al problema si è data.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Filosofia avrà acquisito le seguenti capacità:

- comunicare a interlocutori specialistici e non specialistici le caratteristiche più generali della cultura filosofica relativamente a periodi e problemi teorici specifici;
- utilizzare in modo competente strumenti informatici in funzione delle proprie ricerche;
- comunicare, in forma scritta e orale, in almeno una delle principali lingue della UE, diverse dall'italiano.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Filosofia avrà acquisito competenze e strumenti tecnici che gli permetteranno di affrontare problematiche complesse e di organizzare un lavoro di ricerca in modo guidato, ma anche auto-diretto.

Nei curricula specifici lo studente avrà acquisito la conoscenza degli elementi di base della storia o delle scienze sociali.

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'accesso è richiesto un diploma di Scuola Media Superiore (o un diploma estero equivalente).

Non sono previste prove dirette d'accesso ma tutti gli immatricolati sono tenuti a sostenere nel corso del primo semestre del primo anno un test di Italiano scritto e di cultura generale il cui superamento è obbligatorio. In caso di

non superamento della prova gli studenti saranno tenuti a frequentare corsi di recupero appositamente organizzati, in funzione di un'ulteriore verifica.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà nella stesura di un elaborato scritto, prodotto di un approfondimento di contenuti coerenti con il percorso formativo e con le possibilità occupazionali: potrà assumere la forma di redazione avente per oggetto la discussione di una questione storico filosofica o teorica, ovvero di una rassegna bibliografica relativa ad uno specifico tema. Potrà anche essere basata sull'analisi e commento di un testo filosofico. Il lavoro, sarà compiuto sotto la supervisione di uno o più relatori e discusso dinanzi ad una commissione di docenti del Corso stesso.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati in Filosofia sono indirizzati in primo luogo verso la specializzazione nel campo della ricerca filosofica. D'altra parte, come risulta dai dati recentemente forniti dal sistema informativo AlmaLaurea, i titolari della laurea di primo livello in Filosofia si segnalano per la notevole duttilità occupazionale. Chi non intendesse proseguire gli studi per il conseguimento della laurea magistrale, troverebbe comunque buone possibilità di accesso ai seguenti ambiti lavorativi: ricerca e selezione del personale per le aziende; gestione e formazione del personale nelle aziende e negli enti pubblici; organizzazione di attività culturali per biblioteche, enti locali e fondazioni; organizzazione, per conto di enti pubblici o privati, di corsi di aggiornamento in etica applicata (ad esempio, nei settori: biologico, medico, economico, ecologico); ruoli di responsabilità nella pubblica amministrazione, ma anche nella gestione delle strutture universitarie. Altri possibili ambiti occupazionali sono offerti dall'editoria (tradizionale e multimediale), dal marketing e dalla pubblicità.

È possibile anche l'accesso a master universitari di primo livello legati alla filosofia e alla pratica filosofica. Per quanto concerne, invece, l'insegnamento nelle scuole e nei licei, le normative attualmente in vigore prevedono che al triennio debba aggiungersi il biennio specialistico e l'abilitazione.

Il corso prepara alle professioni di

Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro

Filosofi

Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali

Giornalisti

Revisori di testi

Tecnici addetti all'organizzazione e al controllo della produzione

Tecnici dell'acquisizione delle informazioni

Tecnici dei rapporti con i mercati

Tecnici delle pubbliche relazioni

Tecnici dei servizi ricreativi e culturali

Attività formative di base

ambito disciplinare	settore	CFU
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia	IUS/20 Filosofia del diritto M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche SPS/01 Filosofia politica	42 - 48
Discipline letterarie, linguistiche e storiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/10 Letteratura inglese	6 - 30

	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica L-OR/08 Ebraico L-OR/12 Lingua e letteratura araba M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SECS-P/04 Storia del pensiero economico SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/12 Storia economica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	
--	---	--

Totale crediti riservati alle attività di base (da DM min 42)

48 - 78

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline filosofiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	42 - 72
Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	BIO/07 Ecologia FIS/08 Didattica e storia della fisica INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/07 Psicologia dinamica M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese MAT/01 Logica matematica MAT/02 Algebra MAT/04 Matematiche complementari MAT/05 Analisi matematica MAT/06 Probabilità e statistica matematica MED/02 Storia della medicina SECS-P/01 Economia politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6 - 24

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48)

48 - 96

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
BIO/08 Antropologia IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/07 Psicologia dinamica M-STO/01 Storia medievale SECS-P/01 Economia politica SECS-P/04 Storia del pensiero economico SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18 - 24

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (M-DEA/01, M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04, M-PSI/01, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/07, SECS-P/01, SPS/07, SPS/08, IUS/09, M-STO/01, SECS-P/04)

La ripresa di alcuni settori si giustifica:

- per i settori M-DEA/01, M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04, M-PSI/01, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/07, M-STO/01, con la necessità di completare la formazione finalizzata all'insegnamento;
- per i settori SPS/07, SPS/08, SECS-P/01, SECS-P/04 e IUS/09 con l'opportunità di completare la formazione del laureato attraverso approfondimenti di discipline già affrontate nei loro contenuti "fondanti" tra le attività di base;
- per tutti i settori sopracitati con l'esigenza di lasciare allo studente maggiore libertà di scelta.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	12
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. c		12
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3
	Abilità informatiche e telematiche	3
	Tirocini formativi e di orientamento	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d		6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		

Totale crediti riservati alle altre attività formative 30

Note relative alle altre attività

La lingua straniera è già stata inserita tra le attività formative di base

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 144 - 228) 180

Università	Università "Ca' Foscari" di VENEZIA
Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	L-10 Lettere
Nome del corso	Lettere
Nome inglese del corso	Letters
Il corso è	trasformazione di Lettere (VENEZIA) (cod 43900)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	16/01/2008
Data di approvazione del senato accademico	
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unive.it/lettere
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	60
Corsi della medesima classe	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

L'ordinamento del corso di laurea in Lettere costituisce l'evoluzione e l'aggiornamento di quello dell'omonimo Corso istituito nel 2001 che a sua volta trovava origine nel Corso di laurea esistente dal 1969. La trasformazione trova le sue ragioni nella necessità di accogliere a livello di regolamento e di offerta formativa le modifiche introdotte dal DM 14/03/2007 nelle classi triennali e nella loro articolazione interna. In particolare si sono tenute nel massimo conto le richieste ministeriali per l'acquisizione di crediti che consentano l'accesso alle classi di concorso A/043, A/050, A/051 e A/052, nell'ottica di avere curricula già in grado di soddisfare pienamente dette richieste. I percorsi formativi sono stati resi così più coerenti e ciò ha consentito la riduzione delle prove d'esame, l'aggiornamento delle metodologie didattiche e l'accoglimento delle richieste degli studenti, tendenti ad ottenere una minore frammentarietà e una maggiore professionalità.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.	i alla
--	-----------

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * possedere una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari;
- * possedere la conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica ed artistica dell'età antica, medievale e moderna, con conoscenza diretta di testi e documenti in originale;
- * possedere la piena padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in enti pubblici e privati, nel campo dell'editoria e nelle istituzioni che organizzano attività culturali o operano nel campo della conservazione e della fruizione dei beni culturali; i laureati della classe potranno in particolare svolgere attività lavorative che richiedano specifiche conoscenze teoriche e metodologiche coerenti con il percorso didattico seguito.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e definiranno ulteriormente, per ogni corso di laurea, gli obiettivi formativi corrispondenti a specifici profili professionali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Lettere si propone di fornire una solida formazione di base, metodologica e storica, nell'ambito delle scienze dell'antichità, delle scienze filologico-letterarie e delle scienze della comunicazione linguistica. Lo studio della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica e artistica dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea, sarà diversificato nei curricula attivati, volti ad approfondire aspetti complementari ma diversi della cultura occidentale e specificamente orientati a maturare un approccio critico nei confronti di vaste problematiche legate al mondo antico o alla lingua e letteratura italiana, o all'ambito della comunicazione linguistica. Tali obiettivi saranno anche raggiunti con l'uso di strumentazioni specifiche legate ai processi cognitivi dei singoli ambiti e, soprattutto, mediante una conoscenza diretta di testi e documenti in originale, che costituisce il fondamentale approccio critico per la comprensione del mondo contemporaneo.

I contenuti del corso potranno essere così articolati:

- 60 CFU sono dedicati a materie comuni afferenti a specifici SSD negli ambiti della Letteratura italiana, Linguistica italiana, Linguistica e glottologia, Letteratura latina, Storia e Geografia. Le discipline presenti in questi settori rappresentano i fondamenti didattici indispensabili e consentono di ottenere il requisito minimo previsto per l'ammissione alle diverse classi di abilitazione all'insegnamento;
- 78 CFU tra discipline caratterizzanti e affini e integrative. Le materie inserite in queste fasce riguardano lo sviluppo di competenze specifiche nei diversi settori previsti dai singoli percorsi, favorendo così la messa a punto dei fondamenti acquisiti con le attività di base;
- 12 CFU sono riservati a crediti liberi a scelta dello studente;
- 30 CFU sono dedicati a stage e tirocini, abilitazione informatica, lingue straniere e prova finale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Lettere avrà acquisito:

- la conoscenza delle materie di formazione generale del percorso scelto;
- la conoscenza teorico-metodologica delle problematiche relative alle materie stesse;
- la conoscenza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'unione europea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Lettere avrà acquisito:

- la capacità di applicare criticamente, a casi concreti e specifici, gli strumenti teorico-metodologici appresi;
- la capacità di proseguire i propri studi in un corso di laurea specialistica o in altro percorso di perfezionamento o specializzazione;
- la capacità di dialogare, in ragione del proprio ambito disciplinare (antichistico, letterario, linguistico), con specialisti di materie affini.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Lettere deve saper utilizzare le conoscenze acquisite durante il corso, in una più ampia visione richiesta dall'organizzazione di progetti culturali a cui collaborare con capacità critica, nella valutazione e nei giudizi e con disponibilità alla collaborazione interdisciplinare.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Lettere avrà sviluppato:

- abilità nell'elaborare e comunicare in differenti contesti temi e problemi relativi agli specifici ambiti delle materie fondanti il corso di laurea stesso;
- abilità informatiche di supporto alla ricerca e alla organizzazione di temi culturali più specifici;
- abilità linguistiche che gli consentano di approfondire le conoscenze specifiche attraverso la lettura in lingue diverse da quella materna e di far parte della comunità internazionale, grazie all'uso della lingua veicolare.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Lettere avrà sviluppato abilità di apprendimento e capacità di studio tali da consentirgli di accedere a ulteriori livelli con alto grado di autonomia

Conoscenze richieste per l'accesso

Non sono previste prove dirette d'accesso ma tutti gli immatricolati sono tenuti a sostenere nel corso del primo semestre del primo anno un test di Italiano scritto e di cultura generale il cui superamento è obbligatorio. In caso di non superamento della prova gli studenti saranno tenuti a frequentare corsi di recupero appositamente organizzati, in funzione di un'ulteriore verifica.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà nella stesura di un elaborato scritto che sia il prodotto di approfondimento personale di contenuti coerenti con il percorso formativo. Potrà avere forma di riesame critico o di discussione di una questione letteraria, oppure di una rassegna bibliografica relativa ad uno specifico tema. Potrà anche concernere l'analisi di una fonte, edita o inedita, o proporre l'edizione della fonte stessa.

Il lavoro sarà compiuto sotto la supervisione di uno o più relatori e discusso davanti ad una commissione di docenti del corso stesso.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Gli studenti del corso di laurea in Lettere potranno operare professionalmente in enti pubblici e privati, nazionali e internazionali, nei settori dell'editoria, del giornalismo, in istituti e fondazioni che operano in specifici settori dell'offerta culturale.

Gli studenti del corso di laurea in Lettere maturano inoltre la formazione di base che è requisito indispensabile per l'avviamento ad un percorso formativo per l'inserimento nell'ambito dell'insegnamento nelle scuole medie (inferiori e superiori).

Il corso prepara alle professioni di

- Scrittori e poeti
- Dialoghisti, soggettisti e parolieri
- Redattori di testi per la pubblicità
- Redattori di testi tecnici
- Giornalisti
- Organizzatori di fiere ed esposizioni
- Organizzatori di convegni e ricevimenti
- Animatori turistici ed assimilati
- Tutor, istitutori e insegnanti nella formazione professionale
- Istruttori nel campo artistico-letterario
- Istruttori in campo linguistico
- Annunciatori e presentatori della radio, della televisione e di altri spettacoli
- Presentatori di performance artistiche e ricreative
- Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati

Attività formative di base

ambito disciplinare	settore	CFU
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	6 - 18
Filologia, linguistica generale e applicata	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica	12 - 18
Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-OR/01 Storia del vicino oriente antico M-GGR/01 Geografia M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	24 - 30
Lingue e letterature classiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	12 - 12
Totale crediti riservati alle attività di base (da DM min 42)		54 - 78

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Letterature moderne	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	6 - 24
Filologia, linguistica e letteratura	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	18 - 36
Storia, archeologia e storia dell'arte	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-ANT/04 Numismatica L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/09 Topografia antica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo	6 - 18

	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/01 Civiltà egee L-OR/01 Storia del vicino oriente antico L-OR/03 Assiriologia L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	
--	---	--

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti

(da DM min 48)

48 - 78

Attività formative affini ed integrative

gruppo	settore	CFU
A11	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-ANT/04 Numismatica L-ANT/05 Papirologia L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-OR/01 Storia del vicino oriente antico L-OR/02 Egittologia e civiltà copta L-OR/03 Assiriologia L-OR/04 Anatolistica L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico M-FIL/06 Storia della filosofia M-GGR/01 Geografia M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/09 Paleografia	0 - 18
A12	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale M-GGR/01 Geografia M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	0 - 18
A13	INF/01 Informatica L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-GGR/01 Geografia M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	0 - 18

Totale crediti per le attività affini ed integrative

18 - 18

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/04, L-ANT/05, L-ANT/08, L-ANT/09, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/10,

L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13, L-LIN/01, L-LIN/03, L-LIN/10, L-LIN/13, L-LIN/20, L-OR/01, L-OR/02, L-OR/03, L-OR/04, L-OR/05, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/08, M-STO/09, M-FIL/01, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08, M-GGR/01, M-STO/06)

I settori scientifico disciplinari presenti in questo elenco sono il risultato della sommatoria dei tre curricula di cui si prevede l'attivazione, ma il numero complessivo di 38 deve essere necessariamente scomposto e ricalcolato all'interno di ciascuno di essi. Si otterrà così la seguente distribuzione:

- A11 (discipline riferite al curriculum di scienze dell'antichità): 21 SSD;
- A12 (discipline riferite al curriculum di scienze del testo letterario): 20 SSD;
- A13 (discipline riferite al curriculum di scienze umanistiche e della comunicazione): 18 SSD.

Tale ripresa si rende necessaria in funzione del conseguimento di un adeguato numero di crediti mirati all'approfondimento di uno specifico ambito disciplinare: le attività formative di base e quelle caratterizzanti non consentirebbero infatti il raggiungimento di un adeguato numero di crediti dovendo esse ricomprendere un numero obbligato di ambiti disciplinari.

Una seconda motivazione, che riguarda la gran parte dei settori che vengono ripresi dalle caratterizzanti, si lega a esigenze di formazione professionale. Aree disciplinari come l'italiano, il latino, il greco, la storia, la geografia necessitano di un congruo numero di crediti per poter consentire allo studente la richiesta maturazione in vista della professione di insegnante e il nuovo ordinamento degli studi si è posto come obiettivo fondamentale quello di rafforzare, con ambizioni di completezza, le conoscenze professionali necessarie.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	12 - 18
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. c		18
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3
	Abilità informatiche e telematiche	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d		6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		
Totale crediti riservati alle altre attività formative		36 - 48

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 156 - 222) 180

Università	Università "Ca' Foscari" di VENEZIA
Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	L-39 Servizio sociale
Nome del corso	Scienze della società e del servizio sociale
Nome inglese del corso	Sciences of Society and Social Service
Il corso è	trasformazione di Servizio sociale (VENEZIA) (cod 38424)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	16/01/2008
Data di approvazione del senato accademico	
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unive.it/lettere
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	60
Corsi della medesima classe	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Le trasformazioni del corso sono conseguenti a:

- alle modifiche ministeriali apportate alla classe corrispondente che hanno richiesto maggiori crediti per le scienze psicologiche
- all'intento formativo e didattico di costruire un percorso non frammentato tra molteplici discipline, il che ha consentito di ridurre rispetto al precedente ordinamento il numero degli esami
- all'opportunità di rafforzare le capacità e competenze pratico-applicative nell'ambito delle discipline professionalizzanti, tramite l'attivazione di specifici laboratori

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Corso dispone di Convenzioni tra l'Università ed Enti territoriali (ULSS, Ordine Regionale del Veneto degli Assistenti Sociali, Comuni di Padova e di Venezia, Aziende ospedaliere, Provveditorato Amministrazione Penitenziaria per il Veneto Friuli V.G., Trentino A.A.) per la messa a disposizione di personale qualificato per l'attività di docenza, e di 120 convenzioni con Enti pubblici e privati per l'attività di stage professionalizzanti.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.	i alla
--	-----------

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza e padronanza delle discipline di base, dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- possedere conoscenze disciplinari e metodologiche adeguatamente utili alla programmazione ed alla realizzazione di interventi integrati tra vari ambiti operativi;
- possedere una buona cultura interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, etico-filosofico, giuridico-economico, medico, psicologico e storico idonea a comprendere le caratteristiche delle società moderne e a collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale e sociale;
- possedere competenze nel campo della rilevazione e del trattamento di situazioni di disagio sociale tanto di singoli quanto di famiglie, gruppi e comunità;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione, in particolare per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento di soggetti in difficoltà;
- possedere competenze e capacità di interagire con le culture, comprese quelle di genere e delle popolazioni immigrate, nella prospettiva di relazioni sociali multiculturali e multiethniche;
- essere in grado di attivare azioni preventive del disagio sociale, promozionali del benessere delle persone, delle famiglie, dei gruppi e delle comunità; azioni di pronto intervento sociale e di sostegno nell'accesso alle risorse e alle prestazioni;
- possedere un'adeguata padronanza del metodo della ricerca sociale;
- possedere capacità di operare con i gruppi e in gruppi di lavoro;
- conoscere efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- perseguire l'acquisizione di elementi di esperienza con attività esterne attraverso tirocini presso enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore, imprese sociali in cui è presente il Servizio Sociale Professionale.

I laureati della classe potranno svolgere attività professionali in diversi ambiti, quali organizzazioni private nazionali e multinazionali; amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali; organizzazioni non governative, del terzo settore e imprese. Tali attività saranno svolte in diverse aree: di aiuto nei

processi di inclusione sociale, preventivo-promozionali, organizzative, didattico-formative e di ricerca. Ai fini indicati il curriculum del corso di laurea attua la completezza della formazione sia di base sia caratterizzante assumendo discipline dai settori scientifico-disciplinari di cui in tabella ed attua la coerenza complessiva della formazione orientandone i contenuti in rapporto agli obiettivi della classe. Il curriculum del corso di laurea, oltre a rispettare i minimi indicati dalla tabella, deve anche prevedere almeno 18 CFU per Tirocinio e guida al tirocinio privilegiando la supervisione da parte di assistenti sociali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea si orientano in prima istanza verso la formazione interdisciplinare (basata principalmente sulle discipline giuridiche, storiche, sociologiche e psicologiche) e finalizzata alla conoscenza della società contemporanea, in questa fase storica. Di questa fase verranno messi in particolare evidenza i tratti globali dell'economia, le trasformazioni dei confini dello stato nazionale e lo sviluppo e il rafforzamento di organismi e di attori politici ed economici a livello internazionale.

Ogni laureato in Scienze della società e del servizio sociale acquisirà familiarità con i processi sociali, culturali ed economici che strutturano i rapporti sociali e le dinamiche di inclusione ed esclusione dalla cittadinanza sociale. Tale conoscenza generale costituirà la premessa all'apprendimento e alla pratica delle metodologie della ricerca sociale e delle discipline in servizio sociale.

I contenuti del corso coerentemente a questi obiettivi sono così articolati: un terzo dei CFU è dedicato alla formazione di base interdisciplinare e riguarda la conoscenza della società contemporanea in una prospettiva storico-sociologica e giuridica; un blocco di CFU è dedicato ad insegnamenti sociologici, psicologici e medici, che consentono l'approfondimento di tematiche quali: i processi di socializzazione e di integrazione sociale, i processi di individualizzazione, le trasformazioni della famiglia e del mercato del lavoro, il fenomeno dell'immigrazione, la tutela della salute e la sanità pubblica; un blocco di CFU è dedicato all'insegnamento delle teorie e metodologie del servizio sociale e all'organizzazione dei servizi sociali ed è anche un valore professionalizzante.

Il corso di laurea si caratterizza nei suoi aspetti generali e di formazione professionale per un orientamento umanistico ai fenomeni sociali e alle prassi di intervento sociale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Scienze della società e del servizio sociale deve possedere:

- una conoscenza giuridico-storico-sociologica delle istituzioni e organizzazioni in cui si articolano le società e le culture dell'Occidente, con particolare riferimento all'Europa;
- una conoscenza delle migrazioni nazionali e internazionali e delle problematiche connesse ai rapporti tra popoli portatori di differenti culture;
- una capacità di comprensione dei processi di stratificazione, marginalità ed esclusione, in una prospettiva di classe, di genere e generazionale;
- una adeguata padronanza del metodo della ricerca sociale utile alla rilevazione e all'intervento in situazioni di conflitto e disagio sociali, che interessano relazioni familiari e interpersonali, di genere e generazionali, tra gruppi e comunità, tra popoli e culture;
- la conoscenza della storia e delle trasformazioni che riguardano il sistema dei servizi sociali, anche in un'ottica comparativa;
- la conoscenza scritta e orale della lingua Inglese o francese oltre a quella italiana.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Scienze della società e del servizio sociale deve:

- essere in grado di attivare azioni preventive del conflitto e del disagio sociale; di organizzare e promuovere interventi finalizzati al benessere collettivo, delle famiglie e delle persone, favorendo lo sviluppo delle capacità individuali e le opportunità di accesso alle risorse sociali;
- essere in grado di mettersi in relazione con persone e gruppi di diverse culture, in particolare quelle delle popolazioni immigrate, di genere e generazionali;
- essere in grado di operare con gruppi e gruppi di lavoro in modo da sviluppare processi sinergici;
- acquisire conoscenze attraverso ricerche sul campo ed elementi di esperienza tramite attività di tirocinio e stage presso enti ed amministrazioni pubbliche nazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore, imprese sociali, in cui è presente il Servizio Sociale professionale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Scienze della società e del servizio sociale deve saper gestire le conoscenze acquisite ai fini della programmazione e realizzazione di azioni in vari ambiti operativi, della prevenzione e intervento in situazioni di conflitto e disagio sociale, della produzione di comunità e solidarietà a livello locale, della costruzione di progetti di intervento individuale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Scienze della società e del servizio sociale al termine del corso deve aver acquisito e sviluppato:

- abilità nel comunicare e gestire l'informazione, in particolare per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento di soggetti in difficoltà;
- abilità nel costruire relazioni fondate sul dialogo e il confronto di esperienze, anche al fine di rilevare domande e bisogni sociali presenti sul territorio inteso come ambito operativo e di intervento sociale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Scienze della società e del servizio sociale al termine del corso deve aver acquisito e sviluppato abilità di osservazione della realtà sociale, capacità di apprendimento teorico-pratico e capacità e interesse allo studio e alla ricerca, tali da consentirgli di accedere a ulteriori livelli di formazione, anche "continua", con un efficiente grado di autonomia.

Conoscenze richieste per l'accesso

Non sono previste prove dirette d'accesso ma tutti gli immatricolati sono tenuti a sostenere nel corso del primo semestre del primo anno un test di Italiano scritto ed eventualmente di cultura umanistica, il cui superamento è obbligatorio. In caso di non superamento della prova gli studenti saranno tenuti a frequentare corsi di recupero appositamente organizzati, in funzione di un'ulteriore verifica.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà nella stesura di un elaborato scritto che sia il prodotto di un approfondimento personale di contenuti coerenti con il percorso formativo e con le prospettive occupazionali. Il lavoro di rielaborazione personale sarà compiuto sotto la supervisione di uno o più relatori e discusso dinanzi ad una commissione di docenti del Corso stesso.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati in Scienze della società e del servizio sociale sono in grado di svolgere attività di assistenza e intervento sociale e di ricoprire ruoli e funzioni che configurino una figura di "tecnico sociale e dei servizi sociali" e di "assistente sociale" in grado di operare sul territorio anche in una logica di rete. Gli ambiti occupazionali previsti per tale figura professionale sono: istituzioni e organizzazioni private nazionali e multinazionali; amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali; organizzazioni non governative, del terzo settore e imprese. Tali attività saranno svolte in diverse aree: di aiuto nei processi di inclusione sociale, preventivo-promozionali, organizzative, didattico-formative e di ricerca. Il laureato in Scienze della società e del servizio sociale può accedere all'esame di stato per l'iscrizione all'albo degli Assistenti sociali - sezione B - e, dopo il superamento, conseguire il titolo professionale di Assistente sociale.

Il corso prepara alle professioni di

Assistenti sociali ed assimilati

Assistenti sociali diplomati

Operatori socio-assistenziali e animatori per l'infanzia e la prima adolescenza

Tecnici della assistenza e della previdenza sociale

Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale degli adulti

Tecnici dei servizi di collocamento

Attività formative di base

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale	18 - 18
Discipline giuridiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	6 - 6
Discipline psicologiche	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/05 Psicologia sociale	6 - 6
Discipline politico-economiche-statistiche	SECS-P/02 Politica economica SPS/04 Scienza politica	9 - 9
Discipline storico-antropologiche-filosofico-pedagogiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/03 Filosofia morale M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-STO/04 Storia contemporanea SPS/01 Filosofia politica SPS/02 Storia delle dottrine politiche	9 - 9

Totale crediti riservati alle attività di base (da DM min 36)

48

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline del servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale	24 - 24
Discipline sociologiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	12 - 12
Discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato	9 - 12

	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/17 Diritto penale	
Discipline psicologiche	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	15 - 15
Discipline mediche	MED/42 Igiene generale e applicata	6 - 6
Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 54)		66 - 69

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche M-STO/06 Storia delle religioni SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/07 Sociologia generale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	21 - 24

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (SPS/07, SPS/09)

E' stato necessario inserire in queste attività anche i settori disciplinari SPS/07 e SPS/09, poiché non è ancora previsto un settore disciplinare specifico in Servizio sociale, anche se l'Ordine nazionale degli Assistenti Sociali ha chiesto al CUN un raggruppamento disciplinare autonomo e tale richiesta è stata recepita con un atto formale. Le discipline di Servizio Sociale risultano pertanto afferenti a più settori tra cui SPS/07, SPS/09, il che ha richiesto di attribuire formalmente ulteriori crediti a tale settori anche se sostanzialmente si tratta di crediti attribuiti alle discipline di Servizio sociale, cui l'ordinamento attribuisce particolare rilievo.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	12
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. c		12
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d		1
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		17

Totale crediti riservati alle altre attività formative 42

Note relative alle altre attività

La conoscenza linguistica verrà valutata attraverso una prova d'esame prevista come obbligatoria nell'ambito delle attività affini e integrative

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 177 - 183) 180

Università	Università "Ca' Foscari" di VENEZIA
Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	L-42 Storia
Nome del corso	Storia
Nome inglese del corso	History
Il corso è	trasformazione di Storia (VENEZIA) (cod 65392)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	16/01/2008
Data di approvazione del senato accademico	
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unive.it/lettere
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	60
Corsi della medesima classe	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

L'ordinamento del Corso di laurea in Storia costituisce l'evoluzione e l'aggiornamento di quello dell'omonimo CDL istituito nel 2001 che a sua volta trovava origine nel CDL quadriennale esistente dal 1980. La trasformazione trova le sue ragioni nella necessità di accogliere a livello di regolamento e di Off.f le modifiche introdotte dal DM 14/3/2007 nelle classi triennali e nella loro articolazione interna. In particolare, pare importante trarre spunto dalla diversa distribuzione dei settori scientifico-disciplinari tra le attività di base e caratterizzanti e dai mutati criteri secondo i quali essi sono raggruppati per ambiti; essa consente infatti da un lato una maggiore possibilità di articolazione in curricula e dall'altro un più razionale accostamento di ssd e insegnamenti. Fondamentale è poi l'opportunità di sciogliere il rigido vincolo imposto nella normativa ex-509 tra Laurea Triennale e Laurea specialistica, che nell'ordinamento vigente rende la prima fortemente condizionata dalla necessità di garantire l'accesso alla/e seconda/e (300 cfu). Tutto ciò ha lo scopo di rendere più coerenti i percorsi formativi, ridurre il numero delle prove d'esame, aggiornare le metodologie didattiche, venendo incontro in questo anche alle richieste degli studenti, con i rappresentanti dei quali, oltre che con i docenti del cdl, sono state discusse e vagliate le scelte operate.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.
--

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * aver acquisito una formazione di base finalizzata all'indagine e alla comunicazione storica mediante l'apprendimento delle fondamentali nozioni di epistemologia e metodologia della storia, nonché elementi delle altre scienze sociali e delle discipline e delle tecniche "ausiliarie" ;
- * aver appreso le linee generali della storia dell'umanità e acquisire familiarità con paradigmi, linguaggi e stili storiografici, con la critica delle fonti, con le tradizioni storiografiche, con i profili diacronici delle relazioni di genere e con conoscenza diretta di alcune fonti in originale;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua moderna dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in enti pubblici e privati nei settori dei servizi culturali, del recupero di attività, tradizioni e identità locali, degli istituti di cultura di tipo specifico e nel campo dell'editoria.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali. Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe comprenderanno in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base nei vari campi della storia, dei processi di cambiamento dei sistemi socio-politici ed economici e delle tradizioni, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di laurea si orientano in prima istanza verso la formazione storica e prevedono l'apprendimento e la pratica delle principali metodologie e delle nozioni fondamentali lungo un arco cronologico che va dall'antichità ai nostri giorni. Ogni laureato in Storia quindi, avrà acquisito familiarità con le linee

generali della storia dell'umanità ma allo stesso tempo si sarà accostato ai linguaggi e agli stili storiografici, così come alle fonti storiche, specifici delle varie epoche. Così facendo, avrà dunque ottenuto una conoscenza generale delle fonti per la ricerca storica assieme ai principali strumenti necessari ad un loro corretto uso ed interpretazione. Al tempo stesso, la formazione generale sarà assicurata da un ampio ventaglio di discipline di taglio umanistico, quali quelle storico-letterarie e storico-artistico-archeologiche, accanto alle quali insegnamenti di ambito demotnoantropologico e sociologico, costituiranno gli strumenti indispensabili per la conoscenza delle società contemporanee così come di quelle del passato.

La conoscenza di almeno una lingua dell'Unione europea oltre all'italiano consentirà al laureato di accostarsi più facilmente agli strumenti di ricerca e documentazione a livello internazionale che avrà avuto modo di avvicinare attraverso le conoscenze acquisite nell'ambito dell'informatica e della documentazione elettronica.

I contenuti del corso sono così articolati, in relazione ai vari curricula (che potranno essere organizzati attorno a tematiche storiche, storico antropologiche, storico-letterarie, storico filosofiche):

- circa un terzo dei CFU totali, comuni a tutti i curricula, è dedicato alle discipline storico-general (storia antica, medievale, moderna e contemporanea) cui si aggiungono l'antropologia e la geografia;
- un blocco di CFU è dedicato a insegnamenti che consentono da un lato l'approfondimento delle tematiche storiche e storiografiche e dall'altro l'acquisizione degli strumenti di base per la ricerca storica (biblioteconomia, archivistica, paleografia, diplomatica, etc.);
- un blocco di CFU è dedicato alle discipline storico letterarie e storico artistiche e, in alternativa, a quelle antropologiche, ovvero storico filosofiche.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Storia avrà acquisito:

- la conoscenza di base delle linee generali della storia dell'umanità;
- la conoscenza più avanzata della dimensione storica in alcuni ambiti specifici, tematici o cronologici;
- la familiarità con i linguaggi e gli stili storiografici più importanti;
- la conoscenza delle principali metodologie specifiche;
- la conoscenza delle nozioni fondamentali delle discipline e delle tecniche ausiliarie;
- la conoscenza generale della tipologia delle fonti per la ricerca storica;
- la conoscenza di base degli strumenti informatici e telematici correnti nella diffusione del sapere storico;
- la conoscenza di base di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con attenzione ai lessici disciplinari.

In alcuni curricula, previsti dai regolamenti, il laureato in Storia avrà acquisito la conoscenza degli elementi di base della storia della letteratura e della lingua italiana, ovvero della filosofia e della storia della filosofia (curricula per l'insegnamento), ovvero delle discipline demotnoantropologiche (curriculum storico-antropologico).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Storia deve essere in grado di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite:

- nella discussione critica delle più importanti acquisizioni della tradizione storiografica;
- nel confronto con i profili diacronici delle relazioni di genere;
- nel confronto con diversi approcci metodologico-disciplinari nel campo storico;
- nell'elaborazione di un confronto in ambito multidisciplinare e multiculturale;
- nelle situazioni professionali in cui sia in questione il rapporto col passato della società e della cultura contemporanea;
- nei livelli superiori della formazione universitaria (Laurea magistrale).

In particolare, poi, il laureato che abbia seguito i curricula storico-letterario e storico-filosofico, sarà in grado di applicare le proprie conoscenze e capacità di comprensione nell'approfondimento degli aspetti, sia a livello teorico che applicato, della didattica della storia abbinata a quella delle discipline letterarie o filosofiche.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Storia avranno acquisito la capacità di gestire le conoscenze acquisite durante il corso al fine di esprimere un giudizio personale ed autonomo relativamente ai più noti e discussi problemi o fenomeni storici (o questioni storiografiche), e alla correttezza dell'uso delle fonti per la ricerca e l'analisi storica. Ciò li renderà capaci anche di esprimere riflessioni personali su temi che riguardano la società contemporanea nel suo rapporto col passato.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Storia avrà acquisito e sviluppato:

- abilità di comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti le caratteristiche più generali della cultura storica e storiografica relativamente a periodi e temi specifici;
- abilità informatico-telematiche tali da consentirgli un efficiente reperimento delle fonti per la ricerca storica più comuni e di mettersi in relazione con una comunità scientifica, o più generalmente "culturale", allargata;
- abilità linguistiche che gli consentano di approfondire le conoscenze specifiche attraverso la lettura in almeno una lingua differente da quella materna e di comunicare le proprie conoscenze attraverso l'uso della lingua medesima.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Storia avranno sviluppato capacità di apprendimento necessarie ad intraprendere studi ai livelli superiori dell'offerta formativa universitaria (Laurea magistrale, Master di I livello, Scuole di specializzazione).

Conoscenze richieste per l'accesso

Per iscriversi al CDL in Storia è necessario un diploma di Scuola secondaria superiore (o titolo estero riconosciuto idoneo).

Non sono previste prove dirette d'accesso, ma tutti gli immatricolati sono tenuti a sostenere nel corso del primo semestre del primo anno un test di Italiano scritto e di cultura storica generale il cui superamento è obbligatorio. In caso di non superamento della prova gli studenti saranno tenuti a frequentare corsi di recupero appositamente organizzati, in funzione di un'ulteriore verifica.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà nella stesura di un elaborato scritto, prodotto di approfondimento di contenuti coerenti con il percorso formativo e con le possibilità occupazionali: potrà assumere la forma di redazione avente per oggetto la discussione di una questione storiografica, ovvero di una rassegna bibliografica relativa ad uno specifico tema. Potrà anche essere basata sull'analisi di una fonte documentaria edita o inedita, ovvero nell'edizione della fonte stessa, o nella presentazione e discussione di una fonte non scritta. Il lavoro sarà compiuto sotto la supervisione di uno o più relatori e discusso dinanzi ad una commissione di docenti del Corso stesso.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati in Storia sono avviati da un lato verso la specializzazione nel campo della ricerca storica e/o storico-antropologica. Nell'ambito dell'offerta didattica della Facoltà di Lettere di Ca' Foscari, questa prospettiva si concreta grazie alla presenza delle Lauree Magistrali in "Storia dal medioevo all'età contemporanea" (LM 84) e "Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica" (LM 1) e di una Scuola Internazionale di Dottorato in "Storia sociale dell'Europa e del Mediterraneo" (costituita da 10 Dottorati di Università dell'UE). Per contro, lo sbocco occupazionale nell'insegnamento nella scuola secondaria è reso possibile dall'istituzione di percorsi specifici orientati alle classi di concorso 37/A, 43/A, 50/A e 51/A (D. Miur 22, 9/2/2005) che prevedono la completa acquisizione dei crediti necessari all'accesso alle classi. Infine la possibilità di inserimento nelle strutture pubbliche e private che operano nel campo della cultura storica, antropologica e della conservazione della memoria è possibile grazie alle competenze acquisite nel corso del triennio.

Il corso prepara alle professioni di

- Specialisti in scienze sociologiche e antropologiche
- Specialisti in scienze storiche, artistiche, politiche e filosofiche
- Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate
- Insegnanti

Attività formative di base

ambito disciplinare	settore	CFU
Metodologia e fonti della ricerca storica	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-ANT/04 Numismatica L-ANT/05 Papirologia L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	6 - 12
Discipline geografiche	M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica	6 - 12
Discipline letterarie e storico-artistiche	L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/08 Etnomusicologia L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L-OR/06 Archeologia fenicio-punica L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana	12 - 36
Antropologia, diritto, economia e sociologia	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche SECS-P/04 Storia del pensiero economico SPS/07 Sociologia generale	6 - 12

Totale crediti riservati alle attività di base (da DM min 36)

36 - 72

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Storia antica e medievale	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane L-OR/01 Storia del vicino oriente antico M-STO/01 Storia medievale	24 - 36
Storia moderna e contemporanea	M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe	24 - 36
Discipline filosofiche, pedagogiche, psicologiche e storico-religiose	L-OR/08 Ebraico M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/07 Psicologia dinamica M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	6 - 36

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 54) 54 - 108

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-OR/01 Storia del vicino oriente antico L-OR/02 Egittologia e civiltà copta L-OR/03 Assiriologia L-OR/04 Anatolistica M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/07 Sociologia generale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa	18 - 30

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (L-ANT/02, L-ANT/03, L-OR/01, L-OR/02, L-OR/03, L-OR/04, M-DEA/01, M-STO/06, M-STO/07, SPS/03, SPS/13, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-LIN/01, M-GGR/01, M-STO/08, SPS/07)

L'inserimento nelle attività "Affini e integrative" di settori disciplinari previsti dalla classe è motivato:

- dalla decisione di attivare a livello di Banca dati Off-F un curriculum unico nell'ambito della formazione storica propriamente detta, che copra l'intero periodo dall'antichità ad oggi. Ciò per evitare una eccessiva frammentazione in percorsi differenziati in senso cronologico che non ha ragione d'essere a livello di formazione di base. Di conseguenza, alcuni settori di "storia antica" (L-ANT/02, L-ANT/03) già presenti nella classe, ovvero appartenenti all'ambito delle "Discipline storiche, politiche, economiche e socio-anthropologiche" non attivato nelle "attività caratterizzanti" (L-OR/01, L-OR/02, L-OR/03, L-OR/04), vengono riproposti o proposti nelle affini allo scopo di consentire agli studenti interessati di acquisire un numero di crediti adeguato in questo settore. Allo stesso modo anche l'inserimento dei settori M-STO/06, M-STO/07, M-STO/08, già presenti nelle attività di base o caratterizzanti con un numero limitato di crediti, si giustifica con la possibilità per gli studenti interessati di ampliare le proprie conoscenze in questo ambito. Il recupero dei settori SPS/03, SPS/13 (parte dell'ambito non attivato) consente agli studenti interessati alla storia istituzionale europea e africana di acquisire una formazione di base in queste discipline.
- dalla decisione di rendere possibile l'attivazione a livello di Banca dati Off-F di curricula nei quali la formazione storica si coniughi rispettivamente con quella antropologica, quella letteraria, e quella filosofica. Questi ultimi due, sono stati esplicitamente ideati per rendere possibile l'accesso alle classi di concorso per l'insegnamento 37/A, 43/A, 50/, 51/A, così come previsto dalle attuali normative ministeriali. Si tratta dunque di percorsi assai eterogenei tra loro e in parte connotati dalla presenza di blocchi di discipline con un numero elevato di crediti

rispetto alle caratteristiche proprie della classe di laurea. Di qui la necessità di riproporre dei settori già inseriti, anche per evitare la presenza di intervalli di crediti troppo ampi in gran parte degli ambiti delle attività "di base e caratterizzanti". Più in particolare, è da ricondurre a questo scopo, l'inserimento del blocco dei settori storico letterari, filologici e linguistici (L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-LIN/01) nelle "affini e integrative". Infine, l'inserimento dei settori M-DEA/01 M-GGR/01e SPS/07 si giustifica con la necessità di consentire agli studenti del curriculum storico-antropologico di ampliare la loro preparazione di base nelle discipline demotnoantropologiche, sociologiche e geografiche.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4 - 17
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. c		8
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0 - 8
	Abilità informatiche e telematiche	0 - 8
	Tirocini formativi e di orientamento	0 - 8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d		6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		
Totale crediti riservati alle altre attività formative		26 - 65

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 134 - 275) 180

Università	Università "Ca' Foscari" di VENEZIA
Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	LM-1 Antropologia culturale ed etnologia
Nome del corso	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica
Nome inglese del corso	Cultural Anthropology, Ethnology, Ethnolinguistics
Il corso è	trasformazione di Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica (VENEZIA) (cod 7293)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	16/01/2008
Data di approvazione del senato accademico	
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unive.it/lettere
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	40
Corsi della medesima classe	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

La motivazione che sta alla base della trasformazione del corso è la necessità di adeguare l'ordinamento alle nuove disposizioni ministeriali, che separano il percorso triennale da quello magistrale. Questa separazione ha consentito di disegnare un percorso di studi meglio definito, e di prevedere, anche attraverso la creazione di distinti curricula, accanto a quella antropologica, una preparazione specificamente storico-geografica e una specificamente etnolinguistica, quest'ultima destinata ai laureati in Lingue orientali, africane e slave.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.	i alla
--	-----------

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- ° aver acquisito avanzate conoscenze, nelle discipline demoeoantropologiche, relative alle diversità e ai dinamismi socio-culturali locali e globali, alle differenze identitarie e di genere, ed una elevata padronanza dello sviluppo storico-scientifico delle teorie demoeoantropologiche;
- ° aver acquisito una conoscenza avanzata delle scienze sociologiche, storiche, geografiche, giuridiche, politologiche, psicologiche, demografiche, economico-statistiche, linguistiche;
- ° aver acquisito competenze nell'impiego del metodo etnografico relativo all'analisi comparata delle culture, all'analisi applicata dei contesti organizzativi e associativi di natura religiosa, all'analisi delle problematiche connesse alla stratificazione, marginalità, mutamento sociale e mediazione culturale, nonché all'indagine dei temi riguardanti gli ambiti tecnico-scientifici, sanitari e giuridici;
- ° aver acquisito competenze metodologiche avanzate relative alla raccolta, al rilevamento e trattamento dei dati empirici pertinenti l'analisi etnoantropologica;
- ° aver acquisito adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- ° essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- ° in strutture preposte ai servizi sociali, educativi, sanitari e scolastici, alla pianificazione territoriale, alla cooperazione internazionale allo sviluppo, all'accoglienza e all'inserimento degli immigrati, con particolare attenzione ai problemi della comunicazione interculturale, con funzioni di elevata responsabilità;
- ° attività di orientamento per la gestione delle imprese produttive, l'inserimento di lavoratori stranieri, come pure per la selezione, la realizzazione e l'offerta di produzioni di tradizione locale;
- ° in strutture preposte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio culturale delle comunità locali e nazionali;
- ° attività di ricerca etnoantropologica, empirica e teorica, ad alto livello professionale, e di promozione dell'apprendimento e della diffusione delle sue acquisizioni in ambito nazionale e internazionale.

I curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- ° comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di alto livello nei vari campi dell'antropologia culturale, dell'etnologia e della demologia, della storia e dell'analisi dei processi di mutamento dei sistemi culturali, socioeconomici e politici, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche;
- ° comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi della teoria etnoantropologica e sociologica, nonché dei metodi e delle tecniche propri delle discipline demoeoantropologiche nel loro complesso; all'acquisizione di conoscenze adeguate nel campo delle scienze sociali e umane e in quello economico-statistico e giuridico-politologico-scientifico; alla modellizzazione e all'analisi comparata di fenomeni sociali e culturali;
- ° comprendono almeno una quota di attività formative caratterizzate dall'acquisizione di conoscenze avanzate per la predisposizione e conduzione di progetti nel campo della salvaguardia e valorizzazione dei beni etnoantropologici e in quello della comunicazione interculturale nei servizi, nella scuola e nella produzione;
- ° prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di

ricerca, amministrazioni pubbliche, nonché soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

In un momento storico in cui i processi di globalizzazione impongono contatti e relazioni interculturali sempre più estesi e profondi, appare essenziale l'apporto dell'antropologia culturale per poter cogliere le più significative dinamiche della trasformazione culturale del territorio e dei gruppi umani che lo popolano e lo plasmano attraverso un agire che è pratico e simbolico ad un tempo.

La rapida trasformazione dei quadri antropici, culturali e ambientali, sollecita l'analisi dei connessi rischi di crisi economica, psicologica, culturale, e delle possibili modalità di intervento.

Particolare attenzione sarà rivolta allo studio del rapporto tra localismo e identità, radicamento e appartenenza, gruppi umani e territorio. Saranno prese in considerazione le nuove sfide connesse ai fenomeni migratori, alla delocalizzazione e allo spaesamento, ai contesti postcoloniali e neocoloniali, alle sintesi culturali che emergono dall'incontro-scontro delle diversità. Si tratta di fornire competenze sempre più necessarie in società multietniche collocate in contesti territoriali sottoposti a vistosi processi di ridefinizione funzionale (urbanizzazione, migrazione, impoverimento) e a conseguenti movimenti di difesa, rivendicazione e riscatto (recupero della gestione diretta del territorio, delle economie locali, dei saperi tradizionali).

Il percorso formativo prevede un congruo numero di crediti destinato alle attività caratterizzanti e affini: una metà è riservata all'ambito demo-etno-antropologico; l'altra metà viene diversamente distribuita negli ambiti antropologico, storico-geografico, etnolinguistico, in modo da poter definire i distinti curricula.

Le attività caratterizzanti e affini possono essere diversamente declinate negli ambiti antropologico, storico-geografico, etnolinguistico.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale dovrà aver acquisito:

- una conoscenza avanzata delle discipline demoetnoantropologiche, in riferimento alle diversità culturali e linguistiche, e ai loro contenuti etnografici, ai quadri teorici e alle metodiche delle discipline linguistiche, storiche e sociali;
- adeguate conoscenze nei settori più direttamente pertinenti all'analisi antropologica e alla ricerca etnografica: linguistica, geografia, storia, sociologia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale dovrà aver acquisito:

- una sicura competenza nell'analisi dei processi di trasformazione culturale del territorio;
- la capacità di progettare e condurre autonomamente ricerche e interventi, con particolare riferimento ai patrimoni culturali e linguistici; alla salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali demo-etno-antropologici; alle relazioni interculturali imposte dai processi di migrazione e globalizzazione;
- competenze avanzate, pratiche e teoriche, nell'impiego del metodo etnografico ed etnolinguistico per la rilevazione, il trattamento e l'interpretazione critica dei dati empirici.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale dovrà aver acquisito una matura capacità di riflessione sulla figura professionale dell'antropologo, sul suo ruolo sociale, sui modi e sulle conseguenze delle forme di intervento.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato dovrà aver acquisito:

- adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- un'approfondita conoscenza dei lessici disciplinari in italiano e nelle due lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea, richieste dai requisiti di accesso.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati magistrali avranno acquisito la capacità di continuare in maniera autonoma e creativa gli studi di livello superiore (dottorato e master di II livello).

Conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso è soggetto alla valutazione del curriculum di ogni singolo candidato da parte del Collegio docenti, che potrà anche, nei casi necessari, richiedere che il candidato si sottoponga a una prova di ammissione che accerti il possesso del livello di conoscenze richiesto.

Consentono l'accesso alla magistratura il curriculum antropologico delle lauree in Storia, Conservazione dei beni culturali, Filosofia, Lingue, e inoltre le altre lauree che prevedono conoscenze antropologiche di base.

Per l'accesso il candidato deve aver conseguito crediti nel settore M-DEA/01 e inoltre in settori coerenti con il curriculum prescelto, come verrà specificato nel regolamento didattico del corso.

Inoltre il candidato deve possedere competenze informatiche corrispondenti all'abilitazione di I livello e un'adeguata conoscenza, scritta e orale, di almeno due lingue oltre l'italiano, di cui almeno una lingua dell'Unione Europea.

Eventuali deroghe a quanto stabilito per i requisiti di accesso dovranno essere motivate e deliberate dal Collegio docenti, che sottoporrà comunque il candidato alla prova di ammissione.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà nella stesura di una tesi di laurea, risultato di un lavoro di ricerca originale, di norma condotto sul campo, attorno a un tema antropologico o etnolinguistico. La tesi di laurea dovrà avere le caratteristiche di originalità e completezza e dimostrare la capacità del candidato di studiare in modo autonomo. Alla tesi sono riservati 30 CFU. Il lavoro di tesi sarà compiuto sotto la supervisione di un relatore e discusso dinanzi a una commissione di docenti del corso di laurea, che ne valuterà i risultati.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati magistrali potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità:

- nell'amministrazione pubblica, centrale e locale, e presso enti locali ed istituzioni specifiche, quali, ad esempio, organizzazioni internazionali, ONG, Sovrintendenze, Musei, Biblioteche, Archivi, Parchi, ecc.;
- in strutture preposte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio culturale delle comunità locali e nazionali;
- in strutture preposte ai servizi sociali, educativi, sanitari e scolastici, alla pianificazione e analisi territoriale, alla cooperazione internazionale e allo sviluppo, con particolare attenzione ai problemi dell'immigrazione e della comunicazione interculturale;
- nello sviluppo e diffusione della conoscenza demo-etno-antropologica e etnolinguistica in ambito nazionale ed internazionale;
- inoltre potranno accedere ai dottorati di ricerca delle discipline demo-etno-antropologiche e linguistiche.

Il corso prepara alle professioni di

Antropologi

Linguisti e filologi

Curatori e conservatori di musei

Docenti universitari in scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Docenti universitari in scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Docenti universitari in scienze giuridiche e sociali

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie, storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche e giuridiche

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche, politiche, sociali e statistiche

Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Professori di scienze giuridiche e sociali

Professori di discipline umanistiche

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline demoetnoantropologiche	L-ART/08 Etnomusicologia M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-STO/06 Storia delle religioni	30 - 36
Discipline sociologiche, statistiche e pedagogiche	BIO/07 Ecologia ICAR/21 Urbanistica IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	6 - 6
Discipline storiche, geografiche e filosofiche	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale	12 - 18

	M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	
Lingue e civiltà	L-LIN/21 Slavistica L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/09 Lingue e letterature dell'Africa L-OR/10 Storia dei paesi islamici L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/14 Filologia, religioni e storia dell'Iran L-OR/15 Lingua e letteratura persiana L-OR/17 Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/19 Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	0 - 12

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti

(da DM min 48)

48 - 72

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/13 Diritto internazionale L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/21 Slavistica L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/09 Lingue e letterature dell'Africa L-OR/10 Storia dei paesi islamici L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/14 Filologia, religioni e storia dell'Iran L-OR/15 Lingua e letteratura persiana L-OR/17 Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/19 Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano L-OR/20 Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea L-OR/23 Storia dell'Asia orientale e sud-orientale M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-GGR/01 Geografia M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea MED/44 Medicina del lavoro SECS-P/01 Economia politica SECS-P/12 Storia economica SPS/02 Storia delle dottrine politiche	12 - 18

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (IUS/09, L-LIN/21, L-OR/07, L-OR/09, L-OR/10, L-OR/12, L-OR/13, L-OR/14, L-OR/15, L-OR/17, L-OR/18, L-OR/19, L-OR/21, L-OR/22, L-OR/23, M-DEA/01, M-GGR/01, M-STO/02, M-STO/04)

Alcuni insegnamenti caratterizzanti sono ripetuti tra gli affini per permettere una migliore articolazione dell'offerta formativa in curricula; in particolare, l'inserimento tra gli affini e integrativi dei settori IUS/09 e M-DEA/01 serve a rafforzare e completare l'ambito antropologico; l'inserimento dei settori M-GGR/01, M-GGR/02, M-STO/04 serve a completare e rafforzare l'ambito storico-geografico; l'inserimento dei settori delle lingue orientali (L-LIN/21, L-OR/07, L-OR/09, L-OR/10, L-OR/12, L-OR/13, L-OR/14, L-OR/15, L-OR/17, L-OR/18, L-OR/19, L-OR/21, L-OR/22, L-OR/23) consente di offrire un curriculum etnolinguistico ai laureati della Facoltà di Lingue dell'Ateneo veneziano, che vanta una illustre tradizione di studi orientalistici; il curriculum etnolinguistico permette di integrare le competenze linguistiche, presenti nella Facoltà di Lingue, con le competenze antropologiche, presenti nella Facoltà di Lettere.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)		30
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	12

	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d		12
Totale crediti riservati alle altre attività formative		54
CFU totali per il conseguimento del titolo (range 114 - 144)		120

Università	Università "Cà Foscari" di VENEZIA
Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	LM-2 Archeologia LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità
Nome del corso	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia
Nome inglese del corso	Ancient Civilisations: Literature, History and Archaeology
Il corso è	trasformazione di Archeologia e conservazione dei beni archeologici (VENEZIA) (cod 7545) Storia, filologia e letterature del mondo antico (VENEZIA) (cod 65395)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	16/01/2008
Data di approvazione del senato accademico	
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unive.it/lettere
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	40
Corsi della medesima classe	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Le lauree specialistiche ex DM 509/99 in Archeologia e conservazione dei beni archeologici e in Storia, filologia e letterature del mondo antico, sono state riunite in un'unica laurea magistrale in Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia, nella convinzione che la formazione di un antichista debba basarsi su di un solido patrimonio di conoscenze avanzate di natura multidisciplinare, premessa ineludibile per una specializzazione nei diversi settori dello studio della storia dell'arte, della cultura materiale, della storia, della filologia e delle letterature del mondo antico. Sfruttando quindi la diversa distribuzione dei settori scientifico-disciplinari e i mutati criteri secondo i quali essi sono raggruppati per ambiti, fornita dal DM 14/3/2007, si è perseguito l'obiettivo di:

- offrire una solida conoscenza multidisciplinare del mondo antico in un'estensione geografica che comprenda il Mediterraneo e il Vicino e Medio Oriente e per un arco cronologico che si estenda dalla Preistoria all'Età medievale;
- permettere una significativa caratterizzazione formativa nell'ambito storico, filologico-letterario o archeologico anche attraverso l'acquisizione di specifiche competenze tecnico-tematiche.

Obiettivi formativi qualificanti della classe LM-2 Archeologia

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essersi formati sia nelle nuove metodologie e tecniche dell'archeologia sia nelle tradizionali discipline storiche, filologiche e artistiche. I laureati dovranno quindi possedere:

- ° avanzate competenze scientifiche, teoriche, metodologiche ed operative relative al settore dell'archeologia e della storia dell'arte nelle età preistorica e protostorica, antica e medievale, supportate da conoscenza della storia e delle fonti scritte antiche;
- ° competenze nel settore della gestione, conservazione e restauro del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale;
- ° abilità nell'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza, con particolare riferimento alle operazioni di rilievo dei monumenti e delle aree archeologiche, classificazione dei reperti, elaborazione delle immagini, gestione informatica dei testi scientifici;
- ° capacità di usare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in ambiti nei quali opereranno, con funzioni di elevata responsabilità, come:

- ° istituzioni preposte alla conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, come Soprintendenze e musei;
- ° organismi e unità di studio e di ricerca, di conservazione del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale presso enti ed istituzioni, pubbliche e private (quali Comuni, Province, Regioni, fondazioni);
- ° società, cooperative e altri gruppi privati in grado di collaborare in tutte le attività, dallo scavo alla fruizione pubblica, con gli enti preposti alla tutela del patrimonio archeologico;
- ° attività dell'editoria, della pubblicistica e di altri media specializzati in campo archeologico.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Obiettivi formativi qualificanti della classe LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * aver acquisito una preparazione approfondita nel settore della filologia e delle letterature dell'antichità e in quello della storia antica;
- * possedere avanzate competenze nel campo delle metodologie proprie delle scienze storiche e filologiche, nonché delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'uso critico delle fonti;
- * possedere una conoscenza teorica approfondita nel campo delle lingue e letterature dell'antichità greca e latina,

del loro contesto storico e culturale, della loro fortuna in età moderna, con conoscenza diretta dei classici, nonché una formazione approfondita nella storia antica dell'Europa, del vicino Oriente e dell'Africa settentrionale;

* essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;

* essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in istituzioni specifiche, quali archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, in centri culturali, fondazioni, aziende editoriali, con funzioni di elevata responsabilità; in organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere. I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno altresì esercitare funzioni di elevata responsabilità nei settori dei servizi culturali, degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati, in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica e letteraria.

Gli atenei prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso si propone di far acquisire al laureato un'approfondita conoscenza del mondo antico nelle sue diverse espressioni, fondata sulla piena padronanza degli strumenti della ricerca filologico-letteraria, storica e archeologica e dei rispettivi lessici disciplinari, con particolare attenzione a fasi ed aspetti specifici propri della tradizione degli studi delle fonti, analizzate tanto nelle loro caratteristiche contenutistiche e formali quanto nelle modalità e nelle tecniche di produzione, conservazione e salvaguardia. Il corso assicura, d'altra parte, la possibilità di acquisire una preparazione più mirata verso l'apprendimento di metodologie e tematiche proprie rispettivamente degli studi filologico-letterari, storici e archeologici.

Il corso è così articolato:

- un congruo numero di CFU è dedicato a materie comuni afferenti ai Settori Scientifico Disciplinari (SSD) inclusi negli ambiti delle Attività formative caratterizzanti presenti in entrambe le classi di laurea. In particolare tali materie comuni sono riconducibili alle aree disciplinari della Storia antica e medievale, delle Lingue e letterature antiche e medievali e dell'Archeologia e antichità classiche e medievali; esse garantiscono un'ampia preparazione multidisciplinare basata sulla conoscenza di differenti tipologie di fonti e relative metodologie utili alla conoscenza delle civiltà e culture antiche;
- un numero aggiuntivo di CFU è riservato alla specializzazione attraverso l'approfondimento dell'ambito di specifico riferimento (Storia, Filologia e letterature dell'Antichità, Archeologia);
- un numero rilevante di CFU è previsto nelle discipline affini e integrative per l'acquisizione di competenze più prettamente tecniche ai fini della formazione di molteplici figure professionali; più determinatamente, per completare la formazione dell'archeologo attraverso la fruizione di discipline tecnico-scientifiche e per consentire la formazione di archeologi e storici orientalisti attraverso un ampio ventaglio di competenze anche linguistiche, nonché per permettere l'acquisizione di competenze in settori cronologicamente e tematicamente contigui all'antichità anche in funzione dello studio della fortuna dell'antico in età moderna e contemporanea. E' stato inoltre inserito un limitato numero di settori disciplinari già previsti nelle Attività formative caratterizzanti per potenziarne la fruibilità ritenuta metodologicamente rilevante per una utenza trasversale.

Si prevede la possibilità di attivare dei percorsi professionali in archeologia, storia antica, filologia e letterature dell'antichità, articolati in percorsi che privilegino l'approfondimento di differenti ambiti cronologici, tematici e geografici.

Il corso di laurea magistrale prevede insegnamenti organizzati sia sul modello frontale per l'apprendimento di discipline tecnico-operative sia (e prevalentemente) sul modello seminariale che consenta la partecipazione attiva degli studenti tramite lavori di ricerca coordinati e seguiti dal docente. In tal modo si intende favorire nei laureati la conoscenza delle fonti e degli strumenti critico-interpretativi nonché garantire la verifica dei risultati di apprendimento lungo tutto l'arco del corso, favorendo un approccio metodologico che avvii alla preparazione della prova finale. La partecipazione ad esperienze di scavo, stages epigrafici, laboratori di informatica umanistica, tirocini in Musei Archeologici intende completare l'esperienza formativa e avviare all'esercizio delle professioni di riferimento.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati possiederanno:

- avanzate competenze contenutistiche, metodologiche ed epistemologiche nel campo della filologia, delle letterature, della storia e dell'archeologia del mondo antico con particolare riferimento alle tecniche di ricerca finalizzate al reperimento, all'analisi critica e all'utilizzazione delle fonti;
- avanzate competenze scientifiche, teoriche ed operative relative soprattutto al settore dell'archeologia e della storia dell'arte di uno specifico ambito cronologico e geografico del mondo antico;
- conoscenze teoriche e applicate dei problemi della gestione, conservazione e restauro del patrimonio archeologico;
- una conoscenza approfondita dell'Antichità greca, latina e vicino-orientale nelle sue espressioni linguistiche, letterarie e storiche, ottenuta attraverso la conoscenza diretta dei testi, anche filologicamente indagati;
- interesse per la storia degli studi, la trasmissione dei testi e la fortuna dell'antico in età moderna e contemporanea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Scienze dell'Antichità: letterature, storia e archeologia dovranno essere in grado di applicare le conoscenze e la capacità di comprensione acquisite:

- nell'enucleazione ed autonoma elaborazione di progetti di ricerca nel campo delle scienze filologico-letterarie, storiche e archeologiche del mondo antico;
- nella progettazione, programmazione ed organizzazione di eventi culturali inerenti tematiche relative al mondo antico;
- nella gestione di risorse tecnologiche, umane e professionali al fine di elaborare progetti di scavo archeologico, conservativi e di tutela del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale, nonché di curarne la realizzazione.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati nella magistrale in Scienze dell'Antichità: letterature, storia e archeologia, avranno acquisito la:

- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite durante il corso, al fine di esprimere giudizi autonomi e originali su problematiche anche complesse relative a specifici fenomeni letterari, storici, filologici e archeologici;
- competenza per gestire in modo critico e consapevole, utilizzando un approccio multidisciplinare, le nuove tematiche di ricerca.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in Scienze dell'Antichità: letterature, storia e archeologia, avranno acquisito e sviluppato:

- abilità necessarie a comunicare in modo chiaro ed esaustivo in forma scritta e orale, a un pubblico di specialisti e in forma divulgativa tematiche generali e settoriali del mondo antico con particolare competenza nell'ambito specifico di riferimento e di studio (filologico-letterario, storico, archeologico);
- abilità informatiche tali da consentire un efficiente reperimento delle fonti per la ricerca relativa al mondo antico nonché capacità di organizzare in forma telematica i repertori catalogici di dati (storici, archeologici, epigrafici, filologici) al fine di meglio interrelarsi con una comunità scientifica allargata.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Scienze dell'Antichità: letterature, storia e archeologia avranno sviluppato attraverso un'elevata capacità di giudizio e di critica, argomentativa nonché dialettica, capacità di apprendimento necessarie ad intraprendere studi a livelli superiori dell'offerta formativa universitaria (master di II livello, dottorato di ricerca, scuole di specializzazione).

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

Le motivazioni dell'istituzione di un'unica classe risiedono nella convinzione che la formazione di un antichista debba basarsi su di un solido patrimonio di conoscenze avanzate di natura multidisciplinare, premessa ineludibile per una specializzazione nei diversi settori dello studio della storia dell'arte, della cultura materiale, della storia, della filologia e delle letterature. Si è quindi impostato un percorso di studio che valorizza i molteplici punti di contatto in termini di ambiti disciplinari tra le due classi di laurea magistrale di Archeologia (LM-2) e di Filologia, letterature e storia dell'Antichità (LM-15) con il fine di garantire approfondite conoscenze nelle discipline archeologiche, storiche e filologico-letterarie, per un compasso cronologico che, inglobando il concetto di classicità, si estende dalla preistoria all'età medievale, e per un'estensione spaziale che comprende il Mediterraneo e il Vicino e Medio Oriente. Si è nel contempo proceduto a consentire la scelta di percorsi di specializzazione, che, anche in relazione agli sbocchi occupazionali previsti, si caratterizzano significativamente attraverso l'acquisizione di conoscenze più approfondite nei rispettivi ambiti storico, archeologico, filologico-letterario, nonché di competenze specifiche nei settori più prettamente tecnico-scientifici di riferimento.

Conoscenze richieste per l'accesso

Per iscriversi alla LM interclasse in Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia è necessario essere in possesso di diploma di laurea triennale con un congruo numero di CFU acquisiti in settori scientifico disciplinari relativi all'archeologia, alla storia antica e alle lingue e letterature dell'antichità. Il numero di crediti necessario e i SSD sono indicati nel Regolamento didattico del Corso.

La valutazione dell'idoneità dei candidati all'iscrizione è comunque affidata ai referenti del Corso, che dovranno valutare conoscenze e competenze di ogni singolo candidato, anche attraverso un colloquio. I referenti avranno anche il compito di valutare i curricula di eventuali laureati in possesso di titoli stranieri, di laureati del vecchio ordinamento quadriennale e di tutti i laureati triennali che provengano da percorsi formativi che non coincidono appieno con i requisiti fissati per l'ammissione. Potranno in tal caso fissare specifiche prove di ammissione.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà nella stesura di una tesi di laurea che sia il prodotto di una ricerca originale, rielaborazione personale ed organica di contenuti coerenti con il percorso formativo, e che dimostri la capacità di utilizzare fonti edite o inedite in modo autonomo, informato e metodologicamente coerente. Il lavoro di tesi, a cui sono riservati dai 30 ai 36 CFU, sarà compiuto sotto la supervisione di uno o più relatori e discusso dinanzi ad una commissione di docenti del Corso stesso.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati del corso di laurea magistrale in Scienze dell'Antichità: letterature, storia e archeologia, sono avviati verso la specializzazione nel campo della ricerca e della carriera universitaria; a seconda del curriculum seguito, nell'ambito dell'offerta didattica dell'Università Ca' Foscari di Venezia, questa prospettiva può concretizzarsi grazie alla presenza nella Scuola di Dottorato in Scienze Umane di due corsi: rispettivamente in Storia antica e Archeologia, Storia dell'Arte e in Italianistica e Filologia classico-medievale. D'altro lato le conoscenze acquisite e le abilità maturate potranno essere utilmente messe a frutto nell'ambito dell'insegnamento, preparando all'accesso alla Scuola di Specializzazione per insegnanti (classi di concorso 43 A, 50 A, 51 A, 52 A) nella scuola secondaria superiore e nella scuola media, ovvero a percorsi specifici di approfondimento didattico, ad esempio attraverso il Master in Didattica della storia (prevalentemente per i laureati nella LM-15).

Le competenze e le abilità maturate durante il corso potranno essere perfezionate (prevalentemente per i laureati nella LM-2) attraverso l'accesso alla Scuola di Specializzazione in Archeologia. Nell'ambito dell'offerta formativa di Ca' Foscari questa prospettiva potrà concretizzarsi nella frequenza dell'istituenda Scuola interateneo che sarà attivata tra Ca' Foscari, l'Università di Trieste e l'Università di Udine.

Inoltre, poiché le strutture didattiche dell'archeologia ca'foscarina sono state indicate dal CUN come riferimento privilegiato per l'Archeologia Preventiva e gli studenti potranno quindi essere inseriti in progetti relativi a questa specifica tematica, si può indicare quale concreto sbocco professionale quello del recupero e della conservazione del territorio.

Altri sbocchi professionali praticabili sono quelli:

- negli enti e nelle istituzioni pubbliche e private preposte alla conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, storico, artistico, documentario e monumentale (come Soprintendenze, Musei, Comuni, Province, Regioni, Fondazioni, Centri culturali), nei settori dei servizi culturali e del recupero di tradizioni e identità locali, anche con funzioni di alta dirigenza, a seguito di corsi di specializzazione e master professionalizzanti;
- nel giornalismo, editoria, pubblicistica, aziende informatiche, di comunicazione di massa, nonché turistiche specializzate nella diffusione dell'informazione in campo archeologico, storico e letterario;
- nell'attività di organizzazione di mostre ed eventi culturali nei settori delle scienze dell'antichità;
- in società, cooperative e altri gruppi privati in grado di collaborare con gli enti preposti alla tutela del patrimonio archeologico in tutte le attività dallo scavo alla fruizione pubblica dei reperti;
- in istituzioni ed enti, anche non di ambito umanistico (banche e industrie) che richiedano personale altamente qualificato nella valorizzazione, trasmissione e conservazione di ogni tipo di documento storico.

Il corso prepara alle professioni di

Urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio

Archeologi

Storici

Esperti d'arte

Linguisti e filologi

Revisori di testi

Curatori e conservatori di musei

Docenti universitari in scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Docenti universitari in scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie, storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche e giuridiche

Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Professori di discipline umanistiche

Attività formative caratterizzanti (classe LM-2 Archeologia)

ambito disciplinare	settore	CFU
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-OR/01 Storia del vicino oriente antico L-OR/02 Egittologia e civiltà copta L-OR/03 Assiriologia L-OR/04 Anatolistica M-STO/01 Storia medievale M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	12 - 24
Lingue e letterature antiche e medievali	L-ANT/05 Papirologia L-FIL-LET/01 Civiltà egee L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/08 Ebraico L-OR/12 Lingua e letteratura araba	12 - 24
Archeologia e antichità classiche e medievali	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/04 Numismatica L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche L-ANT/07 Archeologia classica	12 - 24

	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale	
--	--	--

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48) 48 - 72

Attività formative caratterizzanti (classe LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità)

ambito disciplinare	settore	CFU
Lingue e Letterature classiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	12 - 24
Storia antica	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-OR/01 Storia del vicino oriente antico	12 - 24
Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica	L-ANT/04 Numismatica L-ANT/05 Papirologia L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-FIL-LET/01 Civiltà egee L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	12 - 24

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48) 48 - 72

Attività formative comuni del corso interclasse

settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta	CFU
L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-ANT/04 Numismatica L-ANT/05 Papirologia L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-FIL-LET/01 Civiltà egee L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-OR/01 Storia del vicino oriente antico M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	36 - 48

Totale crediti di base e caratterizzanti del corso interclasse 48 - 108 , ottenuto come
 minimo = minBaseA () + minCaratA (48) + minBaseB () + minCaratB (48) - maxComune (48)
 massimo = maxBaseA () + maxCaratA (72) + maxBaseB () + maxCaratB (72) - minComune (36)

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
BIO/08 Antropologia GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali INF/01 Informatica L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/04 Numismatica L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica	18 - 18

L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-OR/02 Egittologia e civiltà copta L-OR/03 Assiriologia L-OR/04 Anatolistica L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/08 Ebraico L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana L-OR/12 Lingua e letteratura araba M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-GGR/01 Geografia M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	
---	--

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (BIO/08, GEO/02, GEO/09, INF/01, L-ANT/01, L-ANT/04, L-ANT/07, L-ANT/10, L-LIN/01, L-OR/02, L-OR/03, L-OR/04, L-OR/05, L-OR/07, L-OR/08, L-OR/11, L-OR/12, M-FIL/07, M-STO/08)

Gli inserimenti nelle Attività Affini e Integrative sono stati motivati da quattro differenti esigenze:

1) completare la formazione dell'archeologo attraverso la fruizione di discipline tecnico-scientifiche (BIO/08, GEO/02, GEO/09, INF/01)

2) consentire la formazione di archeologi e storici orientalisti attraverso un ampio ventaglio di competenze anche linguistiche (L-OR/02, L-OR/03, L-OR/04, L-OR/05, L-OR/07, L-OR/08, L-OR/11, L-OR/12)

3) permettere l'acquisizione di competenze in settori cronologicamente e tematicamente contigui all'antichità anche in funzione dello studio della fortuna dell'antico in età moderna e contemporanea (L-LIN/20; L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/10, M-GGR/01, M-FIL/07);

4) è stato inoltre inserito un limitato numero di settori disciplinari già previsti nelle Attività formative caratterizzanti per potenziarne la fruibilità ritenuta metodologicamente rilevante per una utenza trasversale (L-ANT/01; L-ANT/04, L-ANT/07; L-ANT/10, L-LIN/01).

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)		30 - 36
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	6 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d		6
Totale crediti riservati alle altre attività formative		48 - 60

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

per la classe LM-2 Archeologia 114 - 186

per la classe LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità 114 - 186

Università	Università "Ca' Foscari" di VENEZIA
Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	LM-14 Filologia moderna
Nome del corso	Filologia e letteratura italiana
Nome inglese del corso	Italian Philology and Literature
Il corso è	trasformazione di Filologia e letteratura italiana (VENEZIA) (cod 7557)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	16/01/2008
Data di approvazione del senato accademico	
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unive.it/lettere
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	40
Corsi della medesima classe	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

L'ordinamento del corso di laurea magistrale costituisce l'evoluzione e l'aggiornamento di quello dell'omonimo cdl specialistico istituito nel 2001. La trasformazione trova le sue ragioni nella necessità di accogliere a livello di regolamento e di offerta formativa le modifiche introdotte dal DM 14/03/2007 nelle classi delle lauree magistrali. In particolare, la diversa distribuzione dei settori scientifico disciplinari tra le attività di base e caratterizzanti, ha suggerito l'opportunità di una più precisa definizione e organizzazione dei possibili curricula. L'autonomia della laurea magistrale, svincolata dall'obbligo di un percorso triennale di 300 CFU, ha consentito di rendere più coerenti i percorsi formativi, anche grazie alla riduzione delle prove d'esame, che si giova anche dell'aggiornamento delle metodologie didattiche.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia medievale, moderna e contemporanea e delle relative letterature, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche;
- * possedere solide basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare, nonché delle problematiche emergenti dai nuovi canali della trasmissione dei testi contemporanei;
- * possedere i fondamenti della conoscenza teorica del linguaggio;
- * possedere una conoscenza specialistica di specifiche lingue e letterature del medioevo e dell'età moderna e contemporanea;
- * essere in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in settori, nei quali svolgeranno funzioni di elevata responsabilità, come:

- * industria culturale ed editoriale;
- * istituzioni specifiche, come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni;
- * organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere.

Gli atenei organizzano, in relazione ad obiettivi specifici ed in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati del corso di laurea magistrale devono maturare un'approfondita formazione, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari del mondo medievale-rinascimentale e del mondo moderno e contemporaneo. Nell'integrazione dei due momenti e nell'interazione cronologica si svilupperanno specifiche competenze nei singoli curricula, ma senza perdere di vista l'obiettivo di fondo di una conoscenza degli aspetti fondamentali e generali delle problematiche culturali che costituiscono lo specifico terreno della formazione del laureato.

L'articolazione dei contenuti potrà perciò prevedere:

- un considerevole numero di CFU dedicati alle attività formative caratterizzanti collocate nei SSD della linguistica, della lingua e letteratura italiana, della filologia, delle letterature classiche, della storia;
- alcuni crediti riservati alle attività affini in discipline quali la filosofia, la storia dell'arte e la geografia;
- un adeguato numero di CFU riservati alle scelte dello studente, ad un laboratorio di tesi e alla prova finale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Filologia e letteratura italiana avrà acquisito un'approfondita conoscenza della letteratura italiana dell'età medievale, moderna e contemporanea e dei processi linguistici che ne accompagnano lo sviluppo, insieme ai principi e agli strumenti dei processi filologici, che consentono di lavorare sul testo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Filologia e letteratura italiana avrà acquisito:

- la capacità di applicare criticamente e in autonomia gli strumenti teorico-metodologici appresi in situazioni di volta in volta diverse;
- la capacità di operare scelte autonome nella gestione e nella somministrazione di materiali letterari;
- la capacità di collaborare con specialisti di discipline differenti che possono essere coinvolte e rivelarsi necessarie all'articolazione della ricerca;
- la capacità di gestire gruppi di lavoro su specifiche aree cronologico - disciplinari.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in Filologia e letteratura italiana avrà acquisito autonomia di giudizio e piena maturità nell'affrontare e risolvere questioni relative a problemi letterari di ampio spettro, sia nella loro riproposizione a un pubblico non specialistico, sia nella discussione con esperti della stessa materia o di settori limitrofi e affini.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Filologia e letteratura italiana avrà acquisito, al termine del corso, spiccate abilità nel comunicare a vari livelli e con differenti destinatari le proprie conoscenze, con una decisa valorizzazione nell'impostazione metodologico - didattica dei contenuti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in Filologia e letteratura italiana al termine del corso deve aver acquisito e sviluppato abilità di apprendimento e capacità di studio tali da consentirgli di accedere a ulteriori livelli di studi con alto grado di autonomia.

Conoscenze richieste per l'accesso

Può iscriversi alla LM 14:

- chi è in possesso di diploma di laurea triennale nei settori linguistico - letterario, con un congruo numero di CFU acquisiti nei seguenti SSD previsti come base comune della laurea triennale in Lettere: L-FIL-LET/04; L-FIL-LET/10; L-FIL-LET/12; L-FIL-LET/14; L-LIN/01; M-GGR/01; L-ANT/03 o M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04.

Il numero di crediti necessario e ulteriori indicazioni sono contenute nel Regolamento didattico del Corso.

La valutazione dell'idoneità dei candidati all'iscrizione è comunque affidata ai referenti del Corso, che dovranno valutare conoscenze e competenze di ogni singolo candidato, anche attraverso un colloquio. I referenti avranno anche il compito di valutare i curricula di eventuali laureati in possesso di titoli stranieri, di laureati del vecchio ordinamento quadriennale e di tutti i laureati triennali che provengano da percorsi formativi che non coincidono appieno con i requisiti fissati per l'ammissione. Potranno in tal caso fissare specifiche prove di ammissione.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà nella stesura di una tesi di laurea che sia il prodotto di una rielaborazione personale o di una ricerca originale (adeguatamente supportata da una ricognizione bibliografica che dimostri piena padronanza

degli strumenti impiegati) attinente i contenuti coerenti con il percorso formativo: potrà consistere anche in una edizione di testi (inediti o malamente editi) o potrà anche affrontare una questione metodologica, critica o formale su cui fare il punto o formulare nuove proposte.
Il lavoro di tesi sarà compiuto sotto la supervisione di uno o più relatori e discusso dinanzi ad una commissione di docenti del corso stesso.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il laureato magistrale in Filologia e letteratura italiana può accedere all'abilitazione all'insegnamento nelle scuole medie inferiori e superiori, ai concorsi per i ruoli di ricerca e di docenza nelle istituzioni scientifiche e accademiche o come funzionari in istituti, enti e organizzazione pubblici e privati che operino nel settore dello sviluppo culturale o in quello dell'editoria e della stampa.

Il corso prepara alle professioni di

Scrittori e poeti

Dialoghista, soggettista e parolieri

Redattori di testi per la pubblicità

Giornalisti

Linguisti e filologi

Revisori di testi

Bibliotecari

Docenti universitari in scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie, storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche e giuridiche

Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Professori di discipline umanistiche

Ispettori scolastici ed assimilati

Consiglieri dell'orientamento

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Lingua e Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	24 - 36
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	6 - 6
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	12 - 30

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48)

48 - 72

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/10 Letteratura inglese M-FIL/01 Filosofia teoretica M-GGR/01 Geografia	12 - 18

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/07, L-LIN/03, L-LIN/10)

L'inserimento dei SSD previsti dalla classe, ma non attivati nelle attività formative caratterizzanti, è strettamente legato al profilo culturale della LM-14, che è ovviamente centrato su discipline collocate nei settori della letteratura, delle lingue classiche, della lingua italiana, della linguistica, della storia e della filosofia.
 È stato ritenuto tuttavia utile completare la preparazione del laureato con la possibilità di scegliere alcuni crediti in aree che risultano laterali e complementari rispetto al progetto formativo. Nelle attività affini e integrative sono così stati collocate discipline che appartengono ai settori scientifico disciplinari delle arti visive e delle arti dello spettacolo, delle letterature straniere e della geografia.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)		35
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d		1
Totale crediti riservati alle altre attività formative		48
CFU totali per il conseguimento del titolo (range 108 - 138)		120

Università	Università "Cà Foscari" di VENEZIA
Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	LM-45 Musicologia e beni musicali LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale
Nome del corso	Musicologia e scienze dello spettacolo
Nome inglese del corso	Musicology and Performative Arts
Il corso è	trasformazione di Musicologia e beni musicali (VENEZIA) (cod 6195) Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (VENEZIA) (cod 13046)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	16/01/2008
Data di approvazione del senato accademico	
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unive.it/lettere
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	40
Corsi della medesima classe	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Si è colta l'occasione della riorganizzazione dei percorsi didattici per razionalizzare e migliorare il progetto formativo di due classi di laurea affini per area disciplinare e vocazione artistico-culturale. L'unificazione delle due lauree specialistiche in Musicologia e beni musicali e in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale in un'unica laurea magistrale interclasse offrirà l'opportunità di sperimentare momenti di integrazione disciplinare sulla base di interessi presenti nella società attuale. Le sperimentazioni e le innovazioni relative ai settori disciplinari delle due classi si presentano in continua interrelazione tra loro, soprattutto in virtù delle applicazioni delle nuove tecnologie informatiche e della loro ricaduta sul piano della creazione artistica. I percorsi formativi già sperimentati nell'ordinamento ex 509/99, hanno evidenziato l'opportunità di accentuare gli interscambi disciplinari e di valorizzare le zone didattiche contigue. Fra i criteri guida si segnala l'attenzione portata alle esperienze di confine, nonché le interrelazioni tematiche.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

I due corsi di laurea specialistica, confluiti nella magistrale interclasse, dispongono di un comitato di indirizzo, istituito nel 2003 nell'ambito del progetto Campus-one, che è composto da docenti interni e dai responsabili delle più importanti istituzioni culturali, musicali e di spettacolo di Venezia; esso ha avuto il compito di svolgere una valutazione qualitativa dell'azione formativa, anche in relazione alle esigenze di uno sviluppo culturale territoriale. Nella decisione di istituire la laurea magistrale interclasse sono stati determinanti i pareri e i suggerimenti emersi negli incontri del Comitato, favorevole a un accrescimento "dell'integrazione tra offerta didattica e opportunità culturali e artistiche".

Obiettivi formativi qualificanti della classe LM-45 Musicologia e beni musicali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere un'approfondita conoscenza storica e teorica della musica e dei suoi modi di diffusione;
- * possedere competenze nelle discipline linguistiche, filologiche e storiche;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- * nella ricerca avanzata nel campo delle discipline della musica;
- * con funzioni di elevata responsabilità, nell'editoria specializzata e presso le aziende pubbliche e private operanti nel settore;
- * con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito della conservazione e del restauro nelle sezioni musicali di archivi e biblioteche;
- * con funzioni di elevata responsabilità, nelle audiotecche e nei settori dell'intrattenimento e della comunicazione.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Obiettivi formativi qualificanti della classe LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- ° possedere competenze scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche ed operative relative alla cultura artistica nei campi delle arti figurative, dello spettacolo e della comunicazione visiva ed essere in grado di applicarle criticamente, anche in una prospettiva di genere, nella progettazione e creazione di opere;
- ° avere avanzate abilità nei settori dell'ideazione, della produzione di eventi spettacolari, nonché nella gestione di strutture teatrali, cinematografiche, televisive e radiofoniche;
- ° essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- ° essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, nelle istituzioni ed enti pubblici e privati operanti nel campo delle arti figurative, della comunicazione e dello spettacolo. Potranno inoltre svolgere libera attività professionale nell'ambito dei settori sopra indicati, nonché in quello della comunicazione radio-televisiva e multimediale, oltre ad attività specialistiche e di ricerca nel settore di competenza.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La laurea magistrale interclasse, che coniuga le classi LM/45, in Musicologia e beni musicali, e LM/65, in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale, si collega alla specificità degli studi di settori scientifici riferibili alle tipicità storico-culturali del territorio, per la presenza di istituzioni musicali e teatrali di rilevanza internazionale e centri di elaborazione e di archiviazione di materiali attinenti la storia della musica, dello spettacolo e delle arti performative: la Biennale di Venezia (settori danza-musica-teatro, festival d'arte cinematografica, archivio storico delle arti contemporanee), la Fondazione "Giorgio Cini" (attraverso gli innumerevoli istituti musicali e teatrali), i teatri La Fenice e Stabile del Veneto, insieme a biblioteche d'area e ad altri enti e fondazioni di grande rilievo non solo in area veneziana, ma nelle città della regione.

Il corso di laurea interclasse ha per obiettivo la formazione di esperti e di conoscitori nel campo della musicologia e della conservazione del "beni musicali" e nel campo dello spettacolo delle altre arti performative: personalità particolarmente indirizzate a sviluppare competenze e sensibilità per la musica, per le arti dello spettacolo e per i settori della produzione multimediale, intesi come patrimonio culturale e campo di sviluppo di ricerche conoscitive storiche e ambientali.

Il corso è così articolato:

- un discreto numero di CFU viene riservato alle discipline caratterizzanti di entrambe le classi di laurea. In particolare tali materie comuni sono riconducibili alle aree delle discipline dello spettacolo, del cinema, della fotografia, della televisione, della musicologia e degli studi etnomusicologici. Una ulteriore attenzione viene riservata agli studi storico-artistici e alla teoria e alla tecnica delle arti;
- una quota minore di crediti è riservata all'aspetto applicativo delle discipline caratterizzanti e alle procedure di archiviazione e di organizzazione economico-aziendale riferita ai settori attinenti alla laurea.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati del corso di laurea magistrale interclasse dovranno possedere:

- competenze storiche, critiche e sistematiche nel campo della musicologia, della produzione e del consumo dei beni musicali-teatrali e nelle applicazioni tecnologiche di settore.

I laureati nel corso di LM-45 avranno inoltre acquisito:

- abilità significative nel campo d'esercizio degli studi avanzati della storia della musica, del teatro musicale, della musica etnica, della produzione e del consumo di beni musicali, della editoria musicali, della programmazione musicale, della committenza storica e moderna, del consumo e della riproduzione meccanica della musica, delle tendenze artistiche d'avanguardia;
- strumenti critici coerenti, composti e quanto più possibilmente integrati con le metodiche dei campi disciplinari affini (vuoi letterari, estetici, semiotici, filmologici, sociologici);
- specifiche competenze linguistiche e storiche, nonché altre competenze coerenti in campi disciplinari particolarmente significativi nella applicazione degli interessi professionali della classe di laurea ad attività pertinenti la conservazione dei beni (legislazione, fisica, acustica, organizzazione della gestione delle imprese artistiche, progettazione, informatica e multimedialità);
- una approfondita conoscenza teorica e storica della musica e dei suoi modi di diffusione.

I laureati nel corso di LM-65 avranno inoltre acquisito:

- abilità significative nel campo d'esercizio degli studi avanzati della storia dello spettacolo e del cinema, della produzione e del consumo di opere e manifestazioni, della scenografia e degli allestimenti, della programmazione teatrale cinematografica e televisiva, della committenza storica e moderna degli artefatti, del consumo e della riproduzione meccanica dei prodotti spettacolari, delle tendenze artistiche d'avanguardia;
- strumenti critici coerenti, composti e quanto più possibilmente integrati con le metodiche dei campi disciplinari affini (vuoi letterari, estetici, semiotici, filmologici, sociologici);
- specifiche competenze linguistiche e storiche, nonché altre competenze coerenti in campi disciplinari

particolarmente significativi nella applicazione degli interessi professionali della classe di laurea ad attività pertinenti la conservazione dei beni (legislazione dello spettacolo e del cinema, fisica e procedure informatiche connesse alla documentazione, metodologia della documentazione stessa nella prospettiva della valorizzazione, organizzazione della gestione delle imprese artistiche, progettazione, informatica e multimedialità);

- specifiche competenze linguistiche e storiche, nonché di altre competenze coerenti in campi disciplinari particolarmente significativi nella applicazione degli interessi disciplinari della classe di laurea ad attività pertinenti la conservazione dei beni di pertinenza;
- una approfondita conoscenza teorica e storica delle arti performative e dei loro modi di diffusione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati del corso di laurea magistrale interclasse dovranno dimostrare idonee capacità:

- nell'applicazione delle metodologie aggiornate verificabili nei risultati delle proprie ricerche (anche pubblicazioni);
- nell'eventuale partecipazione alla produzione di eventi musicali e spettacolari;
- nell'utilizzazione o nella progettazione di applicazioni informatiche specifiche nei settori di riferimento;
- nell'eventuale loro inserimento nella gestione di: strutture nel campo della radiofonia, della televisione e della comunicazione telematica;
- nell'eventuale occupazione presso istituzioni pubbliche o private (nelle biblioteche o sezioni di biblioteca specializzate, archivi, fonoteche e videoteche, nei progetti di catalogazione di materiali collegati, nell'editoria, ecc.);
- nell'eventuale insegnamento nelle scuole.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati del corso di laurea magistrale interclasse, sulla base delle conoscenze e abilità acquisite, saranno in grado di formulare giudizi ampiamente articolati e di fornire elementi di sintesi che tengano conto delle implicazioni storico-artistiche, culturali, metodologiche, pratiche e organizzative in tutti gli eventi della cultura musicale, dello spettacolo e delle altre arti performative e multimediali.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati del corso di laurea magistrale interclasse, dopo avere acquisito le competenze adeguate, saranno in grado di offrire informazioni relative al proprio ambito di studi e di comunicarle sia agli specialisti che ai non specialisti. Sapranno esporre le proprie conoscenze in forma scritta e orale in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati del corso di laurea magistrale interclasse dovranno dimostrare di aver raggiunto un'elevata capacità di apprendimento, tale da consentirgli di organizzare lo studio e la ricerca in modo autonomo, nonché regime d'equipe e in forma critica. Dovranno conoscere gli strumenti di aggiornamento scientifico. Al termine del percorso formativo, la preparazione consentirà loro di proseguire gli studi con il 3° ciclo, quali corsi di dottorato di ricerca, specializzazione, perfezionamento scientifico e alta formazione finalizzati al rilascio del Master Universitario di 2° livello

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

La creazione dell'interclasse è motivata dalla necessità di un aggiornamento formativo nel quadro evolutivo delle scienze della musica e dello spettacolo, nello specifico delle loro contiguità. L'obiettivo è quello di accentuare lo studio e l'analisi delle interferenze dei linguaggi espressivi, con particolare attenzione alle innovazioni tecnologiche e multimediali.

Occorre inoltre tener presente che l'istituzione del corso di laurea magistrale interclasse in Musicologia e scienze dello spettacolo si collega alle istanze storico-culturali di un territorio contrassegnato dalla presenza di istituzioni di rilevanza internazionale e di centri di elaborazione, di programmazione e di documentazione attinenti alle arti performative.

Conoscenze richieste per l'accesso

Per accedere alla Laurea magistrale interclasse 45/65 in Musicologia e scienze dello spettacolo sono richieste le seguenti conoscenze e competenze specifiche:

- una preparazione di base nelle discipline linguistico-letterarie, storiche, teoriche, sociologiche e storico-artistiche;
- conoscenze storico-culturali nei settori musicali, teatrali, cinematografici e multimediali di base;
- competenze di base in informatica;
- la conoscenza di una lingua straniera europea.

Per ulteriori indicazioni sui SSD di accesso e sul relativo peso in crediti si rimanda al Regolamento didattico del Corso.

Per accedere alla Laurea magistrale interclasse 45/65 in Musicologia e scienze dello spettacolo è necessario:

- essere laureati nella classe L1 (Beni culturali) o nella classe L3 (Discipline delle Arti figurative, della Musica, dello Spettacolo e della Moda), che costituiscono i canali d'accesso primari;
- oppure aver conseguito un diploma di I o II livello rilasciato da un Conservatorio a norma della legge 508/1999. Con specifico riferimento al D. L. 25 settembre 2002, n.212, art. 6, c. 3, nel quale si prevede l'ammissibilità ai corsi di laurea specialistica dei diplomati di Conservatorio in possesso di diploma di istruzione di secondo grado, il Consiglio di Corso di Studio valuterà caso per caso il riconoscimento dei crediti formativi conseguiti;
- oppure aver conseguito il titolo in una delle classi di laurea triennali previste negli ordinamenti universitari italiani, purché l'aspirante possieda almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari più direttamente collegati alla

Laurea magistrale in Laurea magistrale interclasse 45/65 in Musicologia e beni musicali e in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale(L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08).

La valutazione dell'idoneità dei candidati all'iscrizione è comunque affidata ai referenti del Corso, che dovranno valutare conoscenze e competenze di ogni singolo candidato, anche attraverso un colloquio. I referenti avranno anche il compito di valutare i curricula di eventuali laureati in possesso di titoli stranieri, di laureati del vecchio ordinamento quadriennale e di tutti i laureati triennali che provengano da percorsi formativi che non coincidono appieno con i requisiti fissati per l'ammissione. Potranno in tal caso fissare specifiche prove di ammissione.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale sarà una tesi di ricerca elaborata sin dall'inizio del corso di studio per la quale sono previste un notevole numero di attività seminariali di supporto e di integrazione di più ordini disciplinari nello spirito dell'interclasse.

Sono anche previste, nel quadro della elaborazione della tesi, attività concertate con le diverse situazioni di ricerca (enti ed istituti specializzati, festival, enti lirici) presenti nella città, in una prospettiva di integrazione di progetti di ricerca dipartimentali realizzati in sinergia con le dette istituzioni. Saranno particolarmente sviluppate tesi dedicate:

- al lavoro filologico di preparazioni di testi musicali, edizioni critiche, edizioni musicali pratiche sviluppate in sede con le modalità della editoria elettronica da tavolo (ciò nel quadro di una approfondita analisi catalografica del notevole patrimonio di fonti musicali antiche, moderne e contemporanee conservate nella città di Venezia);
- al lavoro storico sulle opere spettacolari, sul restauro delle pellicole, in audio e in video, sulle edizioni critiche di testi e sceneggiature.

I lavori di tesi potranno essere validamente coordinati in un sistema di plurime ricerche integrate fra gli ordini dei testimoni archivistici e bibliografici presenti a Venezia e nel Veneto.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Tra gli ambiti di ricaduta professionale-occupazionale coerentemente riferibili al corso di laurea magistrale in Musicologia e beni musicali si segnalano:

- le attività di docenza specializzata nei diversi settori (teatro, teatro musicale, cinema, televisione, danza) e di ricerca pura e applicata;
- le attività relative alle funzioni di alta responsabilità nell'editoria specializzata e presso le aziende pubbliche e private, numerose, operanti nel settore;
- le alte responsabilità nella direzione dei diversi settori della ricerca musicale (colta e popolare) e dello spettacolo;
- la edizione di testi;
- la qualificazione culturale nelle industrie dell'intrattenimento e della comunicazione, anche ed in specie nei settori che investono negli approfondimenti e negli aggiornamenti tecnologici delle arti performative;
- la "ricerca sul campo" etnomusicologico.

Il corso prepara alle professioni di

Esperti d'arte
Linguisti e filologi
Revisori di testi
Archivisti
Bibliotecari
Curatori e conservatori di musei
Direttori artistici
Professori di arte drammatica e danza nelle accademie e nelle istituzioni scolastiche assimilate
Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
Professori di discipline umanistiche

Attività formative caratterizzanti (classe LM-45 Musicologia e beni musicali)

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline linguistiche, filologiche e letterarie	L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 Letteratura tedesca	6 - 12
Discipline storiche, filosofiche e della	M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	6 - 12

comunicazione	M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	
Discipline musicologiche	L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia	24 - 30
Discipline delle arti e dello spettacolo	ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	6 - 12

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48) 48 - 66

Attività formative caratterizzanti (classe LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale)

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca	6 - 12
Discipline delle arti	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	6 - 12
Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia	30 - 36
Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate M-DEA/01 Discipline demoeantropologiche M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/05 Psicologia sociale M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6 - 12

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48) 48 - 72

Attività formative comuni del corso interclasse

settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta	CFU
ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	36 - 60

M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	
--	--

Totale crediti di base e caratterizzanti del corso interclasse 36 - 102 , ottenuto come
 minimo = minBaseA () + minCaratA (48) + minBaseB () + minCaratB (48) - maxComune (60)
 massimo = maxBaseA () + maxCaratA (66) + maxBaseB () + maxCaratB (72) - minComune (36)

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SECS-P/10 Organizzazione aziendale	12 - 12

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08, M-STO/08)

La ripetizione tra gli Affini e integrativi di alcuni settori già presenti tra le Attività caratterizzanti intende sollecitare interventi formativi nello specifico della conservazione dei beni (musicali, teatrali, performativi, cinematografici e folclorici).

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	12	
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)	30	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d	6	
Totale crediti riservati alle altre attività formative	48	

CFU totali per il conseguimento del titolo 120
 per la classe LM-45 Musicologia e beni musicali 96 - 162
 per la classe LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale 96 - 162

Università	Università "Ca' Foscari" di VENEZIA
Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	LM-78 Scienze filosofiche
Nome del corso	Filosofia e comprensione del mondo
Nome inglese del corso	Philosophy and Understanding of the World
Il corso è	trasformazione di Filosofia pratica e relazioni umane (VENEZIA) (cod 47669) Filosofia teoretica, dell'arte e della comunicazione (VENEZIA) (cod 47680) Storia del pensiero filosofico e sociale (VENEZIA) (cod 7489)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	16/01/2008
Data di approvazione del senato accademico	
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unive.it/lettere
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	40
Corsi della medesima classe	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

L'ordinamento del Corso di laurea Magistrale costituisce l'evoluzione e l'aggiornamento di quello dell'omonimo CdI specialistico istituito nel 2001. Si è trattato principalmente di un'operazione di accorpamento dei tre percorsi di laurea specialistica preesistenti, mantenendo tuttavia per lo studente la possibilità di calibrare la propria preparazione dando maggiore attenzione ad uno dei tre campi principali in cui si dividono le discipline filosofiche nel nostro paese: filosofia teoretica, filosofia morale, storia della filosofia. L'offerta formativa è stata rivista in relazione alla nuova struttura dell'ambito di provenienza degli studenti più ovvio: laurea triennale in Filosofia.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.	i alla
--	-----------

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di Laurea Magistrale della classe devono aver acquisito:

- * una approfondita conoscenza della tradizione filosofica e capacità di istituire collegamenti tra determinazioni di pensiero ed epoche storiche;
- * competenze ermeneutiche e di valutazione critica sostenute da adeguata consapevolezza delle problematiche connesse all'interpretazione dei testi e della metodologia storiografica;
- * una sicura capacità di utilizzo degli strumenti teoretici - e metodologici che consentono autonomia di ricerca, riflessione e comprensione negli ambiti che interessano la vita dell'uomo nel suo rapporto con l'ambiente naturale e sociale, inclusa la dimensione estetica e religiosa, nonché quella di genere;
- * una sicura capacità di analisi storico-critica dei concetti fondamentali della riflessione etica, giuridico-politica e dell'etica applicata;
- * una sviluppata competenza analitica e logico-argomentativa in relazione alle diverse forme dei saperi e dei linguaggi ad essi relativi, nonché delle diverse modalità che caratterizzano le capacità espressive e comunicative dell'uomo;
- * una sicura capacità di analisi e discussione delle teorie e dei modelli di razionalità (teoretica, pratica, linguistica o comunicativa);
- * una approfondita conoscenza degli strumenti teorici e metodologici nel campo degli studi di filosofia e storia delle scienze umane e sociali e delle scienze naturali, fisiche e matematiche;
- * un uso della lingua italiana adeguato alla produzione dei testi scientifici propri della disciplina;
- * una conoscenza avanzata di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, nei vari settori dell'attività di consulenza culturale e dell'industria culturale ed in istituti di cultura, nonché in tutti gli ambiti che richiedono specifiche competenze disciplinari unite a capacità critica e abilità nella rappresentazione delle conoscenze e più in particolare nei seguenti settori:

- * promozione e cura dei rapporti tra le diverse culture sul piano nazionale e internazionale, negli scambi sociali e interpersonali, nel riconoscimento dei diritti di cittadinanza;
- * aziende di produzione e di servizi, formazione e gestione delle risorse umane presso enti pubblici o aziende private;
- * biblioteche iniziative editoriali;
- * Attività e politiche culturali nella pubblica amministrazione dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali;

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Alla conclusione del corso magistrale i laureati dovranno dimostrare di aver conseguito i seguenti obiettivi di apprendimento:

- sapranno analizzare, comprendere e argomentare le ragioni di fondo delle problematiche filosofiche in vista di una personale rielaborazione anche teoretica delle questioni attinenti la contemporaneità e insieme la tradizione culturale e morale occidentale, il mondo dell'estetica e delle arti, della comunicazione e del linguaggio e della pratica filosofica.

Più specificamente, alla fine del biennio di studi lo studente dovrà possedere:

- una competenza adeguata nel riconoscere la dimensione ermeneutica dei rapporti umani e organizzativi non solo nell'Occidente ma anche tra le differenti tradizioni;
- la capacità di interpretare i problemi della comunicazione nei diversi contesti di vita;
- una competenza sicura in forma scritta e orale relativa ad almeno due lingue dell'Unione europea oltre all'italiano, in riferimento anche ai lessici disciplinari;
- la possibilità di procedere ad ulteriori attività di ricerca (master specifici di II livello) oppure ai corsi e/o concorsi per l'abilitazione all'insegnamento nella scuola.

I punti di forza di questa progettazione si possono quindi riassumere:

- nel preciso inserimento nelle aspettative di ricerca connesse alla tradizione umanistica e storico-culturale della nazione italiana e del territorio veneto;
- nell'estrema cura nella messa a fuoco dell'approccio analitico e critico della riflessione filosofica;
- nell'attenzione puntuale al confronto internazionale tramite forme di collaborazione (progetti Erasmus, progetti di ricerca PRIN) orientate alla verifica delle specificità nelle metodologie di indagine, di didattica e di ricerca;
- nel riconoscimento dell'imprescindibile connessione tra dimensione teoretica della ricerca filosofica e l'agire filosoficamente intenzionato.

Il corso prevede il conseguimento di 120 CFU attraverso 12 esami, 1 seminario e la prova finale.

I contenuti del corso potranno essere così articolati:

- un numero consistente di CFU dedicati all'ambito disciplinare di storia della filosofia, di istituzioni di filosofia e discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali.
- Lo studente avrà inoltre l'opportunità di selezionare, all'interno degli specifici ambiti, quegli insegnamenti relativi sia alla dimensione della ricerca teorica di base sia all'analisi specialistica che gli consentiranno di costruire il proprio profilo di studioso di filosofia. Si potranno anche prevedere dei seminari all'interno di uno degli insegnamenti dei tre precedenti ambiti disciplinari.
- Nell'ambito delle Affini e integrative lo studente potrà poi selezionare una serie di esami proposti all'interno di un elenco di insegnamenti relativi agli ambiti della psicologia, antropologia, pedagogia, istituzioni politiche e giudiziarie, sociologia.
- Un significativo numero di CFU sarà invece destinato alla frequentazione di un seminario specialistico e all'elaborazione e discussione di una tesi di laurea che si dovrà qualificare per l'originalità e la capacità di approfondimento che il candidato dovrà dimostrare nell'analisi e nella discussione dei contenuti.

Durante il percorso formativo saranno periodicamente verificati statisticamente i livelli di preparazione conseguiti, predisposte strategie di perfezionamento in relazione agli standard di preparazione e di competenza richiesti all'atto dell'immatricolazione; saranno perciò valorizzate le conoscenze e le abilità già acquisite che saranno integrate con le conoscenze, i contenuti affrontati ed elaborati e l'esperienza maturata nel corso del biennio di studio specialistico. Le competenze raggiunte attraverso l'intero percorso formativo saranno documentate a norma di legge.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Filosofia e comprensione del mondo:

- sapranno dimostrare conoscenze e capacità di comprensione approfondite e raffinate che consentano loro di elaborare e/o applicare idee originali, soprattutto in un contesto di ricerca e/o didattica;
- avranno sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentiranno loro di analizzare in modo sempre più adeguato la società nell'evolvere continuo e interrelato di esperienze, di idee e culture;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Filosofia e comprensione del mondo:

- sapranno applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio e più in generale alla dimensione filosofica;
- avranno la capacità di analizzare i presupposti teorici delle problematiche specifiche dell'Italia contemporanea e proporre soluzioni coerenti con la tradizione del nostro Paese e con il livello internazionale della riflessione filosofica
- potranno rappresentare adeguatamente in ambito internazionale la specificità della ricerca filosofica del nostro Paese e interagire in modo fecondo con altre scuole, tradizioni culturali e mondi culturali diversi

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Filosofia e comprensione del mondo:

- sapranno integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione critica sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi;
- avranno la capacità di analizzare razionalmente situazioni complesse, senza rimanere vittima di pregiudizi, dovuti alla mera applicazione di presupposti e senza limitarsi ad applicare metodi tradizionali e sperimentati; capacità specifica del laureato specialistico in filosofia sarà quella di saper trovare prospettive nuove nell'impostare problemi

e di essere originale nell'escogitare soluzioni.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in Filosofia e comprensione del mondo:

- sapranno comunicare in modo chiaro argomentato e privo di ambiguità le loro conclusioni; sapranno trasmettere ad interlocutori specialistici e non specialistici i risultati più recenti e complessi della ricerca filosofica propria ed altrui. Possederanno buona padronanza degli strumenti informatici nella comunicazione e nella ricerca. Avranno sufficiente padronanza di una lingua differente da quella materna. Potranno entrare in contatto con studiosi di provenienza culturale diversa ed adoperarsi per una efficace integrazione delle prospettive e fusione degli orizzonti teorici.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Filosofia e comprensione del mondo avranno acquisito competenze e strumenti tecnici e didattici che permetteranno di compiere ricerca per lo più in modo auto-diretto e autonomo.

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'accesso alla laurea magistrale in Filosofia e comprensione del mondo sono richiesti almeno 60 CFU riconducibili agli insegnamenti e ai settori specificatamente filosofici.

La valutazione dell'idoneità dei candidati all'iscrizione è comunque affidata ai referenti del Corso, che dovranno valutare conoscenze e competenze di ogni singolo candidato, anche attraverso un colloquio. I referenti avranno anche il compito di valutare i curricula di eventuali laureati in possesso di titoli stranieri, di laureati del vecchio ordinamento quadriennale e di tutti i laureati triennali che provengano da percorsi formativi che non coincidono appieno con i requisiti fissati per l'ammissione. Potranno in tal caso fissare specifiche prove di ammissione.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà nella stesura di una tesi di laurea, risultato di un lavoro di ricerca e riflessione teorica su materiali bibliografici e testi originali, intorno a un tema di rilevanza filosofica. La sua redazione dovrà possedere caratteristiche di originalità, completezza e dimostrare la capacità del laureato di studiare, analizzare e riflettere in modo autonomo autodiretto. A questo scopo si è dedicato alla tesi un consistente numero di CFU. Il lavoro di tesi sarà comunque compiuto sotto la supervisione di uno o più relatori e discusso dinanzi a una commissione di docenti del corso stesso, che valuterà i risultati conseguiti.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

In base ai dati sull'occupazione pubblicati dai sistemi di controllo statistico nazionale (ISTAT e AlmaLaurea), i laureati del corso di laurea magistrale in Filosofia e comprensione del mondo potranno con buona facilità inserirsi nella dimensione lavorativa nazionale e internazionale. In particolare:

- potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità nei seguenti ambiti: editoria; gestione di biblioteche o musei; centri stampa e/o di comunicazione intermediale, servizi di pubbliche relazioni, direzione del personale nel settore amministrativo in enti pubblici o aziende private; organizzazione e gestione di corsi di formazione, anche professionale; collaborazione a servizi formativi e sociali e uffici preposti alla promozione di attività culturali nella pubblica amministrazione; marketing e pubblicità creativa; funzioni di intermediazione politico-culturale; consulenza filosofica.
- potranno accedere alle scuole SSIS previste per il conseguimento del titolo abilitativo all'insegnamento nella scuola pubblica di primo e secondo grado.
- potranno accedere ai Master di secondo livello.

Il corso prepara alle professioni di

Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione

Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro

Specialisti in scienze storiche, artistiche, politiche e filosofiche

Filosofi

Giornalisti

Revisori di testi

Docenti universitari in scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie, storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche e giuridiche

Professori di discipline umanistiche

Dirigenti scolastici e assimilati

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	36 - 36
Storia della filosofia	M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	18 - 18
Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	BIO/07 Ecologia IUS/20 Filosofia del diritto L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SECS-P/01 Economia politica SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/12 Storia economica SPS/01 Filosofia politica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica SPS/06 Storia delle relazioni internazionali SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6 - 6

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48) 60

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/07 Psicologia dinamica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	12 - 12

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (M-DEA/01, M-PED/02, M-PSI/01, SPS/02, SPS/03, SPS/07, SPS/08)

L'ambito delle attività Affini e integrative è stato così costituito con lo scopo di completare la formazione dello studente dedicata alla ricerca filosofica specialistica, consentendogli le necessarie esplorazioni nel campo delle scienze pedagogiche, psicologiche, politiche e sociologiche.

L'applicazione anche in questi ambiti dell'esercizio filosofico risulta infatti decisiva per verificare la validità degli assunti teorici e del metodo filosofico. Si precisa che, proprio a tal fine, gli insegnamenti del gruppo SPS appaiono elencati una seconda volta, così da permettere allo studente la più ampia possibilità di scelta in un settore fondamentale.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare	CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	12
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)	35
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche
	Abilità informatiche e telematiche
	Tirocini formativi e di orientamento
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d	1

Totale crediti riservati alle altre attività formative	48
CFU totali per il conseguimento del titolo	120

Università	Università "Ca' Foscari" di VENEZIA
Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	LM-84 Scienze storiche
Nome del corso	Storia dal medioevo all'età contemporanea
Nome inglese del corso	History from Middle Ages to Present Times
Il corso è	trasformazione di Storia della società europea dal medioevo all'età contemporanea (VENEZIA) (cod 47346) Storia medievale (VENEZIA) (cod 7314) Storia moderna (VENEZIA) (cod 7312)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	16/01/2008
Data di approvazione del senato accademico	
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unive.it/lettere
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	40
Corsi della medesima classe	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

L'ordinamento del Corso di laurea Magistrale costituisce l'evoluzione e l'aggiornamento di quello del Cdl specialistico denominato "Storia della società europea dal medioevo all'età contemporanea", istituito nel 2001 e accorpa di fatto anche i Cdl spec. in "Storia medievale" (attivato fino all'anno 2005/2006) e "Storia moderna" (istituito ma non attivato). La trasformazione trova le sue ragioni nella necessità di unificare questi percorsi formativi e di accogliere a livello di regolamento e di Off.f le modifiche introdotte dal DM 14/3/2007 nelle classi delle lauree magistrali. In particolare, pare importante trarre spunto dalla diversa distribuzione dei settori scientifico-disciplinari tra le attività di base e caratterizzanti e dai mutati criteri secondo i quali essi sono raggruppati per ambiti; essa consente infatti da un lato una maggiore possibilità di articolazione in curricula e dall'altro un più razionale accostamento di ssd e insegnamenti.

Fondamentale è poi l'opportunità di sciogliere il rigido vincolo imposto nella precedente normativa tra Laurea trienn. e Laurea spec., che nell'ordinamento ex 509/99 condiziona fortemente entrambe, con l'obbligo di garantire un percorso quinquennale di 300 cfu.

Tutto ciò ha lo scopo di rendere più coerenti i percorsi formativi, ridurre il numero delle prove d'esame, aggiornare le metodologie didattiche, venendo incontro in questo anche alle richieste degli studenti con i rappresentanti dei quali, oltre che con i docenti del cdl, sono state discusse e vagliate le scelte fatte.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.	i alla
--	-----------

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

* possedere avanzate competenze nelle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché nelle tecniche di ricerca richieste per il reperimento, l'analisi e l'utilizzo critico delle fonti;

* possedere una conoscenza specifica delle culture e delle civiltà umane, nonché delle teorie e delle metodologie delle scienze sociali ed economiche;

* possedere una formazione specialistica approfondita degli aspetti salienti di un'epoca storica nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, nel quadro di una conoscenza generale della storia mondiale dalle origini ai giorni nostri;

* possedere un'autonoma capacità di ricerca nel campo delle scienze storiche;

* essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;

* essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in attività connesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali in istituzioni specifiche come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Storia dal medioevo all'età contemporanea si propone di formare laureati specializzati nella storia della società europea medievale, moderna e contemporanea e nei suoi rapporti con la storia mondiale. Nel corso degli studi potranno dunque acquisire conoscenze approfondite sui mutamenti verificatisi in campo politico, istituzionale, giuridico, economico, culturale e religioso, ma anche nelle strutture demografiche, nei rapporti familiari e di genere, nelle forme di sociabilità e di espressione dell'opinione pubblica. Fenomeni come la formazione della società e delle istituzioni tra alto e basso medioevo, la riforma protestante, la formazione degli stati nazionali e il sorgere dei nazionalismi, la lotta per l'egemonia in Europa e nel mondo, la costituzione di regimi totalitari, la secolarizzazione della cultura e della società, l'industrializzazione, le codificazioni, la nascita dello stato di diritto e di quello costituzionale, la rivoluzione tecnologica e telematica vengono dunque presi in considerazione nei curricula non solo nella loro dimensione specifica, ma anche in un quadro unitario che mette a disposizione le chiavi più importanti per la lettura della società dal medioevo ad oggi. I curricula che verranno proposti a livello di Off.f (strutturati per scansioni cronologiche o tematiche) offrono tutti una preparazione di carattere metodologico nel campo delle scienze storiche, ma anche una conoscenza specifica delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'utilizzo critico delle fonti archivistiche e bibliografiche e delle analisi statistiche e demografiche.

I contenuti del corso sono così articolati:

- fino a 40 CFU dedicati a insegnamenti dei settori disciplinari Storia medievale, Storia moderna e Storia contemporanea;
- fino a 20 CFU sono dedicati alle discipline storico-religiose, storico sociali e del territorio (Storia economica, Storia delle chiese in età moderna e contemporanea, Storia del pensiero economico, Antropologia e Geografia);
- fino a 20 CFU a insegnamenti dell'ambito della metodologia e delle fonti per la ricerca storica (Bibliotecnica, Archivistica, Diplomatica);
- fino a 20 CFU alle discipline affini (Archeologia, Storia dell'arte, Letteratura italiana, Storia del teatro e della musica);
- fino a 60 CFU sono dedicati a tirocini, crediti a scelta degli studenti, tesi di laurea.

Dal punto di vista didattico, il corso di laurea magistrale è organizzato su insegnamenti di tipo seminariale, che prevedono la partecipazione diretta degli studenti tramite lavori di ricerca bibliografica e archivistica coordinati e seguiti dal docente. In tal modo si intende favorire nei laureati la conoscenza e la padronanza delle fonti per la ricerca storica e dei suoi strumenti critico-interpretativi e al tempo stesso rendere possibile il controllo e la verifica dei risultati di apprendimento lungo tutto l'arco del corso, oltre che nella verifica in sede di esame. Ogni corso, costituisce dunque un approccio metodologico e pratico alla ricerca che prefigura e avvia alla preparazione della prova finale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Storia dal medioevo all'età contemporanea avrà acquisito, nell'ambito di un complessivo allargamento della formazione del primo ciclo:

- la conoscenza approfondita degli aspetti salienti della storia italiana ed europea nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, nel quadro di una conoscenza generale della storia mondiale dal medioevo all'età contemporanea
- la conoscenza avanzata della dimensione storica in alcuni ambiti specifici, tematici o cronologici, in correlazione con i curricula seguiti
- la conoscenza avanzata delle principali metodologie specifiche
- la conoscenza delle discipline e delle tecniche ausiliarie
- la conoscenza avanzata della tipologia delle fonti per la ricerca storica, e quella specialistica nell'ambito tematico-disciplinare della tesi di laurea
- la conoscenza degli strumenti informatici e telematici correnti nella diffusione del sapere storico e, in alcuni ambiti, la loro conoscenza approfondita
- la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con attenzione al lessico storico e storiografico

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Storia dal medioevo all'età contemporanea deve essere in grado di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite:

- nella discussione e nella capacità di elaborare riflessioni critiche sulle tematiche oggetto del più recente dibattito storiografico
- nell'enucleazione ed elaborazione di una propria tematica autonoma di ricerca
- nel rapporto critico ed esegetico con le fonti della ricerca storica
- nel confronto con diversi approcci metodologico-disciplinari nel campo storico
- nell'elaborazione di un confronto in ambito multidisciplinare e multiculturale

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Storia dal medioevo all'età contemporanea avranno acquisito la capacità di gestire le conoscenze acquisite durante il corso al fine di esprimere giudizi autonomi complessi ed articolati relativamente a specifici problemi o fenomeni storici, anche quando si tratti di tematiche nuove e/o che necessitano di un approccio multidisciplinare. Saranno in grado di gestire in modo critico e consapevole la scelta e l'uso delle fonti per la ricerca e l'analisi storica. Saranno perciò capaci anche di produrre elaborati ed esprimere riflessioni personali ed originali riguardo a temi che riguardano la società contemporanea nel suo rapporto col passato.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Storia dal medioevo all'età contemporanea avrà acquisito e sviluppato:

- abilità di comunicare a interlocutori di ogni livello le caratteristiche generali e specifiche della cultura storica e storiografica con particolare competenza nell'ambito dei periodi e dei temi specifico oggetto della ricerca della tesi di laurea.
- abilità informatico-telematiche tali da consentirgli un efficiente reperimento delle fonti per la ricerca storica e di mettersi in relazione con una comunità allargata a livello scientifico e di lavoro

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Storia dal medioevo all'età contemporanea avranno sviluppato capacità di apprendimento necessarie ad intraprendere studi ai livelli superiori dell'offerta formativa universitaria (Master di II livello, Dottorato di ricerca, Scuole di specializzazione).

Conoscenze richieste per l'accesso

Per iscriversi alla laurea magistrale in Storia dal medioevo all'età contemporanea è necessario essere in possesso di diploma di laurea triennale.

Si ritiene utile che il candidato abbia acquisito nel corso della precedente carriera un congruo numero di CFU nei SSD: M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/06, M-STO/07, M-STO/08, M-STO/09, L-FIL-LETT/04, L-FIL-LETT/10, L-FIL-LETT/11, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, ICAR/18, M-GGR-01, M-GGR-02, M-DEA/01, M-FIL/01, M-FIL/03, M-FIL/06, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/04, SECS-P/12, SPS/02, SPS/03, SPS/04, SPS/06, SPS/07, L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/08, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/13.

Il numero di crediti necessario e ulteriori indicazioni sono contenute nel Regolamento didattico del Corso.

La valutazione dell'idoneità all'iscrizione è comunque affidata ai referenti del Corso, che dovranno esaminare conoscenze e competenze di ogni singolo candidato, anche attraverso un colloquio.

I referenti, avranno anche il compito di valutare i curricula di eventuali laureati in possesso di titoli stranieri, di laureati del vecchio ordinamento quadriennale e di tutti i laureati triennali che provengano da percorsi formativi che non coincidono appieno con i requisiti fissati per l'ammissione. Potranno in tal caso anche fissare specifiche prove di ammissione.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà nella stesura di una tesi di laurea, risultato di un lavoro di ricerca originale su fonti edite e inedite, attorno ad un tema di rilevanza storiografica. Anche la sua redazione dovrà avere le caratteristiche di originalità e completezza e dimostrare la capacità del laureato di studiare in modo auto-diretto o autonomo. A questo scopo, si prevede di dedicare alla tesi un consistente numero di CFU.

Il lavoro di tesi sarà comunque compiuto sotto la supervisione di uno o più relatori e discusso dinanzi ad una commissione di docenti del Corso stesso che valuterà i risultati di apprendimento attesi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati in Storia sono avviati da un lato verso la specializzazione nel campo della ricerca storica. Nell'ambito dell'offerta didattica della Facoltà di Lettere di Ca' Foscari, questa prospettiva può tra l'altro concretarsi grazie alla presenza della Scuola Internazionale di Dottorato in "Storia sociale dell'Europa e del Mediterraneo" (costituita da 10 Dottorati di Università dell'UE) cui fa capo un Dottorato di ricerca che opera dal 1984 e che nel corso di un ventennio ha addottorato 70 allievi.

Al tempo stesso, le conoscenze e le abilità maturate, potranno essere utilmente messe a frutto nell'ambito dell'insegnamento: l'accesso alla Scuola di specializzazione per insegnanti, ovvero a percorsi specifici di approfondimento didattico, ad esempio attraverso il Master in Didattica della storia attivato dal Dipartimento di Studi Storici di Ca' Foscari assieme al Centro di Eccellenza per la Ricerca, l'Innovazione e la Formazione Avanzata, costituisce un ambito occupazionale del laureato in Storia dal medioevo all'età contemporanea.

Altri sbocchi occupazionali e attività professionali dei laureati magistrali sono quelli delle attività connesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali in istituzioni specifiche come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica

Il corso prepara alle professioni di

Storici

Docenti universitari in scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Professori di discipline umanistiche

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Storia generale ed europea	M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea	30 - 42
Discipline storiche, sociali e del territorio	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-PSI/05 Psicologia sociale M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/04 Storia del pensiero economico SECS-P/12 Storia economica SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/04 Demografia SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica SPS/06 Storia delle relazioni internazionali SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	6 - 18
Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica	L-ANT/04 Numismatica L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	6 - 12

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48) 48 - 72

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-OR/10 Storia dei paesi islamici M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza	12 - 18

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (L-OR/10)

Il settore L-OR/10 (Storia dei paesi islamici) fa parte dell'ambito "Storia dei paesi extraeuropei" delle attività caratterizzanti, che non è stato attivato. Il settore è stato inserito tra le Attività affini e integrative allo scopo di poter inserire opzionalmente nei curricula gli insegnamenti di Storia dell'Impero Ottomano, Storia del Vicino oriente dall'avvento dell'Islam all'età contemporanea che costituiscono un utile complemento all'offerta formativa.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	8 - 18	
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)	20 - 40	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	0 - 3

	Tirocini formativi e di orientamento	0 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d		3
Totale crediti riservati alle altre attività formative		31 - 67
CFU totali per il conseguimento del titolo (range 91 - 157)		120

Università	Università "Ca' Foscari" di VENEZIA
Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	LM-87 Servizio sociale e politiche sociali
Nome del corso	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità
Nome inglese del corso	Work, Social Citizenship, Interculturality
Il corso è	trasformazione di Interculturalità e cittadinanza sociale (VENEZIA) (cod 12890) Politiche e servizi sociali (VENEZIA) (cod 12889)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	16/01/2008
Data di approvazione del senato accademico	
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unive.it/lettere
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	40
Corsi della medesima classe	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Il corso di laurea magistrale nasce dalla trasformazione delle due lauree specialistiche ex DM/509 Interculturalità e cittadinanza sociale e Politiche e servizi sociali.

Si è trattato non tanto di un'operazione di accorpamento, quanto di una innovazione del percorso formativo, che affianca all'area dell'interculturalità e della cittadinanza sociale quella delle politiche sociali e del lavoro. È quest'ultima area che rappresenta l'elemento di maggior novità.

Ulteriori modifiche sono state apportate allo scopo di rafforzare e rendere maggiormente visibili le discipline specializzanti i curricula formativi.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Corso dispone di Convenzioni tra l'Università ed Enti territoriali (ad esempio ULSS, Ordine Regionale e Nazionale del Veneto degli Assistenti Sociali, Comuni di Padova e di Venezia, Provincia di Venezia, Aziende ospedaliere, Provveditorato Amministrazione Penitenziaria per il Veneto Friuli V.G., Trentino A.A.) per la messa a disposizione di personale qualificato per l'attività di docenza, e di un numero significativo di Convenzioni con Enti pubblici e privati per l'attività di stage finalizzati alla formazione professionale di livello specialistico.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.
--

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono

- possedere una conoscenza approfondita delle teorie del servizio sociale e una capacità di utilizzo e sperimentazione di metodologie avanzate e innovative di servizio sociale;
- possedere una conoscenza approfondita delle discipline sociologiche, del servizio sociale, antropologiche, economico-statistiche, etico-filosofiche, giuridiche, politiche, pedagogiche, psicologiche e storiche;
- possedere una buona conoscenza di discipline affini a quelle di servizio sociale anche in relazione a specifici settori di applicazione;
- possedere competenze metodologiche approfondite di ricerca sociale, relative al rilevamento e al trattamento dei dati e alla comprensione del funzionamento delle società complesse, anche in specifici settori di applicazione;
- possedere competenze per la decodifica di bisogni complessi delle persone, delle famiglie, dei gruppi e del territorio, per la formulazione di diagnosi sociali, per il counseling psico-sociale, per interventi di mediazione negli ambiti familiare, minorile, sociale e penale, per la gestione e l'organizzazione di risorse sia in ambito pubblico che di privato sociale;
- possedere competenze per progettare sistemi integrati di benessere locale e attivare e gestire, in ambito nazionale e internazionale, programmi di informazione, sensibilizzazione, responsabilizzazione, concertazione e protezione sociale di gruppi e comunità, a tutela dei loro diritti sociali;
- possedere abilità di progettazione, pianificazione, organizzazione e gestione manageriale nel campo delle politiche, dei servizi sociali e socio sanitari, pubblici e di privato sociale; di analisi e valutazione di qualità dei servizi e delle prestazioni svolte;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- possedere esperienze qualificanti in rapporto a specifiche aree di intervento e ad obiettivi di formazione attinenti alla classe;
- essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche a lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale delle classe potranno esercitare funzioni di organizzazione, gestione e

consulenza a persone, organizzazioni ed istituzioni: tali funzioni potranno riguardare le dinamiche relazionali, la gestione di risorse umane, l'organizzazione delle risorse e delle strutture e la gestione economica di enti, servizi ed organizzazioni, nonché la progettazione delle politiche sociali. I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare attività professionale, anche autonoma, nelle aree preventivo-promozionali, manageriali, didattico-formative e di ricerca, nonché di aiuto nei processi di inclusione e coesione sociale, di riconoscimento dei diritti sociali.

Ai fini indicati il curriculum del corso di laurea magistrale:

- attua la completezza della formazione caratterizzante assumendo discipline dai settori scientifico-disciplinari di cui in tabella;
- assicura l'acquisizione delle competenze qualificanti tramite attività di tirocinio e stages per almeno 10 CFU presso enti ed amministrazioni pubbliche, imprese ed enti privati e/o di privato sociale in cui è presente il servizio sociale professionale, nonché presso studi professionali di servizio sociale.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in "Lavoro, cittadinanza sociale e interculturalità" si propone di formare laureati specializzati nell'ambito delle "politiche sociali e del lavoro" e in quello di "interculturalità e cittadinanza sociale", articolandosi in curricula di specializzazione che condividono 21 CFU nei settori disciplinari SPS/07, SECS-S/05, SPS/04. Nel corso degli studi potranno essere acquisite conoscenze di alto livello specialistico relative alle emergenti società e ai fenomeni migratori internazionali e alle trasformazioni del mercato del lavoro e della vita quotidiana richieste dai processi di flessibilità e di riorganizzazione del lavoro e delle professioni. Al fine di raggiungere tali obiettivi, il percorso formativo è articolato: un blocco dei CFU è dedicato ad attività caratterizzanti che consentano una formazione specialistica negli ambiti del diritto del lavoro, della previdenza sociale, del diritto internazionale e dell'Unione Europea, un blocco di CFU è dedicato alle discipline sociologiche, psicologiche, pedagogiche e storiche, il cui insegnamento con finalità specialistiche riguarda l'analisi critica di teorie e metodologie adeguate allo studio e alla ricerca su temi quali: i meccanismi di produzione e riproduzione delle disuguaglianze sociali e di salute, i processi di selezione e discriminazione operanti nel mercato del lavoro, i nuovi sistemi di welfare ispirati al principio di sussidiarietà, la partecipazione dei cittadini alla vita sociale e politica, l'integrazione delle popolazioni migranti, le relazioni interculturali. Il percorso prevede anche laboratori di ricerca in questi ambiti.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in "Lavoro, cittadinanza sociale e interculturalità" deve acquisire:

- una conoscenza approfondita e integrata di teorie volte all'analisi critica della società nel contesto attuale della globalizzazione economica, della trasformazione dello stato nazionale e del consolidamento di società multiculturali;
- competenze metodologiche di analisi e ricerca sociale, avanzate e innovative, per il rilevamento e l'elaborazione di dati quantitativi e qualitativi che riguardano il mercato nazionale e internazionale del lavoro, le diverse dimensioni della disuguaglianza, le condizioni di vita e di salute di specifiche categorie e gruppi sociali disagiati, a rischio di povertà e di esclusione sociale;
- abilità di progettazione e attuazione di programmi nel campo delle politiche pubbliche europee, statali e locali: per il lavoro, l'immigrazione e le pari opportunità, per la realizzazione, organizzazione e gestione dei servizi socio sanitari;
- adeguate competenze nel campo della comunicazione e dei discorsi pubblici;
- approfondite competenze nel campo dei diritti umani e di cittadinanza, e dei diritti del lavoro;
- competenze qualificanti tramite attività di tirocinio e stages presso enti ed amministrazioni pubbliche, imprese ed enti privati e/o di privato sociale in cui è presente il servizio sociale professionale, nonché presso studi professionali di servizio sociale;
- essere in grado di utilizzare una lingua dell'Unione Europea o di paesi extraeuropei oltre l'italiano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in "Lavoro, cittadinanza sociale e interculturalità" deve acquisire:

- competenze per applicare criticamente a casi concreti e specifici gli strumenti metodologico-teorici appresi, in modo da far emergere e interpretare bisogni delle popolazioni autoctone e immigrate, a livello personale, delle famiglie, dei gruppi e del territorio;
- competenze per individuare e organizzare risorse in ambito pubblico e del privato sociale, per valorizzare e implementare risorse di comunità, di gruppo e capacità personali, per attivare e organizzare sistemi di rete tra servizi, gruppi e comunità a livello locale;
- competenze di analisi e intervento in situazioni di conflitto sociale, di discriminazioni di genere e nei luoghi di lavoro, al fine di promuovere una cultura delle differenze, e situazioni di benessere locale, di responsabilità-solidarietà collettive, di tutela dei diritti umani e sociali;
- abilità nel collaborare con specialisti di discipline differenti per poter raggiungere obiettivi di progetto;
- autonomia per proseguire in percorsi di auto-aggiornamento professionale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in "Lavoro, cittadinanza sociale e interculturalità" deve saper gestire le conoscenze acquisite ai fini della progettazione di sistemi integrati di benessere, della programmazione e realizzazione di azioni in vari ambiti operativi, della prevenzione e intervento in situazioni di conflitto e disagio sociale, della produzione di comunità e solidarietà a livello locale, della costruzione di progetti di intervento individuale. per progettare sistemi integrati di benessere locale e attivare e gestire, in ambito nazionale e internazionale, programmi di informazione, sensibilizzazione, responsabilizzazione, concertazione e protezione sociale di gruppi e comunità, a tutela dei loro diritti sociali.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in "Lavoro, cittadinanza sociale e interculturalità" avrà acquisito e sviluppato:
- abilità di interpretazione dei codici linguistici utilizzati normalmente nella comunicazione pubblica;
- abilità di comunicare a interlocutori dei diversi livelli delle organizzazioni pubbliche e private nazionali e internazionali, delle associazioni di volontariato.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in "Lavoro, cittadinanza sociale e interculturalità" al termine del corso deve aver acquisito e sviluppato abilità di apprendimento e capacità di studio tali da consentirgli di accedere a ulteriori livelli di studi con alto grado di autonomia.

Conoscenze richieste per l'accesso

Può iscriversi alla laurea magistrale LM-87 chi è in possesso di un diploma di laurea in Servizio sociale (L 39), di una laurea quadriennale in Servizio sociale o di Diplomi universitari di Assistente sociale.
Possono iscriversi anche coloro che sono in possesso di diploma di laurea triennale o quadriennale nei settori storico, politico, filosofico, giuridico, linguistico, sociologico e coloro che sono in possesso del diploma di laurea quadriennale in lettere, filosofia, giurisprudenza, scienze politiche, lingue straniere, materie letterarie conseguita da non più di 20 anni.
La valutazione dell'idoneità dei candidati all'iscrizione è affidata ai referenti del Corso, che dovranno valutare conoscenze e competenze di ogni singolo candidato attraverso un colloquio. I referenti avranno anche il compito di valutare i curricula di eventuali laureati in possesso di titoli stranieri, di laureati del vecchio ordinamento quadriennale e di tutti i laureati quadriennali che provengano da percorsi formativi che non coincidono appieno con i requisiti fissati per l'ammissione. Potranno in tal caso fissare specifiche prove di ammissione.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà nella stesura di una tesi di laurea che sia il prodotto di un lavoro di ricerca e di progettazione su tematiche coerenti con il percorso formativo e di ricerca. La tesi potrà assumere la forma scritta e/o audiovisiva.
Il lavoro di tesi sarà compiuto sotto la supervisione di uno o più relatori e discusso dinanzi ad una commissione di docenti del Corso stesso.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati nel Corso di laurea magistrale in Lavoro, cittadinanza sociale e interculturalità potranno esercitare funzioni di progettazione, ricerca, analisi e intervento sociale in organizzazioni ed istituzioni che operano nell'ambito della salute socio-sanitario e del lavoro. Collaborare, in ambito nazionale e internazionale, all'elaborazione e applicazione di politiche di equità sociale, di provvedimenti e iniziative finalizzate a contrastare situazioni di discriminazione lavorativa e sociale. Collaborare, in ambito nazionale e internazionale, al disegno e alla realizzazione di progetti per l'inserimento e integrazione lavorativa e sociale delle popolazioni immigrate, e di politiche urbane ispirate alla partecipazione attiva dei cittadini. Attivare e gestire programmi per la creazione di ambienti lavorativi e di vita favorevoli al benessere, alla convivenza e alla solidarietà sociale.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare attività professionale, anche autonoma, nelle aree preventivo-promozionali, manageriali, didattico-formative e di ricerca, nonché di aiuto nei processi di inclusione e coesione sociale, di riconoscimento dei diritti sociali.
Per l'esercizio della professione di assistente sociale specialistico, è necessaria l'iscrizione all'albo degli Assistenti sociali - sezione A - previo superamento dell'esame di stato.

Il corso prepara alle professioni di

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione
- Docenti universitari in scienze giuridiche e sociali
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche, politiche, sociali e statistiche

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline sociologiche e di servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	15 - 18
Discipline giuridiche	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea	12 - 12
Discipline psico-pedagogiche, antropologiche e filosofiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/01 Filosofia politica	9 - 9

Discipline politiche, economiche e statistiche	SECS-P/02 Politica economica SECS-S/05 Statistica sociale SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica	12 - 12
--	--	---------

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48) 48 - 51

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/04 Storia contemporanea SECS-S/05 Statistica sociale SPS/07 Sociologia generale	21 - 24

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (SECS-S/05, SPS/07)

E' stato necessario inserire in queste attività anche i settori disciplinari SPS/07 e SECS-S/05, poiché non è ancora previsto un settore disciplinare specifico in Servizio sociale, anche se l'Ordine nazionale degli Assistenti Sociali ha chiesto al CUN un raggruppamento disciplinare autonomo e tale richiesta è stata recepita con un atto formale. Le discipline di Servizio Sociale risultano pertanto afferenti a più settori tra cui SPS/07, SECS-S/05, il che ha richiesto di attribuire formalmente ulteriori crediti a tale settori anche se sostanzialmente si tratta di crediti attribuiti alle discipline di Servizio sociale e a specifiche competenze professionali, cui l'ordinamento attribuisce particolare rilievo.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)		26
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d		10
Totale crediti riservati alle altre attività formative		48

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 117 - 123) 120

Università	Università "Ca' Foscari" di VENEZIA
Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	LM-89 Storia dell'arte
Nome del corso	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici
Nome inglese del corso	History of Arts and Conservation of Artistic Heritage
Il corso è	trasformazione di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici (VENEZIA) (cod 6224)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	16/01/2008
Data di approvazione del senato accademico	
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unive.it/lettere
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	40
Corsi della medesima classe	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Il corso di laurea magistrale in Storia delle arti e conservazione dei beni artistici rispetta la corrispondente omonima laurea specialistica quanto alle finalità generali del corso di studi. Ciò premesso la nuova formulazione del percorso prevede di creare dei curricula maggiormente differenziati rispetto al passato, sia nelle rispettive finalità, sia nei contenuti. Ciascun curriculum di studi prevede la centralità di alcune discipline caratterizzanti, portanti e specifiche, attorno alle quali si organizzano le altre materie. In particolare gli insegnamenti affini assumeranno un ruolo particolare poiché potranno essere utilizzati in modo mirato a uno sviluppo personale della conoscenza della materia.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.
--

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere avanzate competenze sia di carattere storico che metodologico ai fini della ricerca e dell'esegesi critica nelle diverse aree e nei diversi settori cronologici relativi allo sviluppo delle arti (architettura, pittura, scultura, arti applicate) dal Medioevo all'età contemporanea;
- * possedere conoscenze teoriche e applicate dei problemi della conservazione, gestione, promozione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e delle sue istituzioni;
- * aver approfondito le problematiche specifiche relative alla storia e alla conservazione di un settore artistico determinato;
- * essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza e in particolare in ordine alla catalogazione e documentazione dei beni storico-artistici e dei relativi contesti;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in istituzioni specifiche, quali musei e sovrintendenze e in attività professionali di consulenza specialistica per settori dell'industria culturale e dell'educazione alla conoscenza del patrimonio storico-artistico.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso intende fornire una conoscenza approfondita della storia delle arti e dei processi artistici in generale e ha il fine di formare esperti in un ambito di studi specifico (ad esempio un settore della produzione artistica, un ambito cronologico, problematiche della riflessione critica sull'arte) all'interno dei grandi temi dell'età medievale, moderna e contemporanea.

Consapevoli che nel sistema attuale gli obiettivi di conservazione e tutela del patrimonio artistico coinvolgono settori molto diversi delle istituzioni, della società e dell'economia, appare importante sottolineare la necessità comune a tutti coloro che intervengono in questo campo di sviluppare lo studio e ampliare le conoscenze del

patrimonio storico artistico. Solo grazie alla conoscenza sempre più ampia e approfondita dei fenomeni artistici questi potranno essere adeguatamente valorizzati e potranno anche individuare nuove risorse per la società. Particolare menzione merita la struttura articolata del corso che si ritiene debba rispondere anche alla recente richiesta di competenze relative alle arti di origine extraeuropea e perciò si intende offrire la possibilità di studiare le arti anche in un'ottica internazionale.

Il corso di studi si articola in una serie di insegnamenti relativi alle materie caratterizzanti (materie storico artistiche, archeologiche e architettoniche, metodologiche) attraverso le quali individuare un curriculum di studi legato ad ambiti specifici e cronologicamente caratterizzati; oltre a questi insegnamenti, per ogni diverso ambito tematico e cronologico ed eventualmente anche in relazione al tema della prova finale, si individuano altre materie di studio. Alcuni dei settori scientifico disciplinari caratterizzanti, trattandosi di settori ampi ed articolati necessari al percorso di studio, sono ripresi anche tra le materie affini.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati magistrali dovranno possedere buona conoscenza e comprensione della storia delle arti e delle problematiche della conservazione del patrimonio storico artistico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati magistrali dovranno essere in grado di esaminare e discutere temi legati alle diverse aree e settori cronologici della storia dell'arte anche in contesti non familiari e interdisciplinari.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati magistrali dovranno essere in grado di formulare giudizi responsabili relativamente alle necessità di conservazione e tutela del patrimonio storico artistico a vari livelli (istituzionale, specialistico, non specialistico).

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati magistrali dovranno essere in grado di trasmettere efficacemente le conoscenze acquisite relativamente alla storia e alla tutela del patrimonio storico artistico a vari livelli (istituzionale, specialistico, non specialistico).

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati magistrali dovranno possedere una conoscenza e una comprensione della storia delle arti e delle problematiche della conservazione del patrimonio storico artistico tali da permettere loro di intraprendere studi autonomi anche a livello di ricerca.

Conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso è soggetto alla valutazione del curriculum di ogni singolo candidato da parte del Collegio docenti, che potrà anche, nei casi necessari, richiedere che il candidato si sottoponga a una prova di ammissione che accerti il possesso del livello di conoscenze richiesto.

I referenti avranno anche il compito di valutare i curricula di eventuali laureati in possesso di titoli stranieri, di laureati del vecchio ordinamento quadriennale e di tutti i laureati triennali che provengano da percorsi formativi che non coincidono appieno con i requisiti fissati per l'ammissione. Potranno in tal caso anche fissare specifiche prove di ammissione.

Per l'accesso, il candidato dovrà comunque aver conseguito un adeguato numero di crediti, che verrà specificato nel Regolamento didattico del Corso, nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-ART/01 - L-ART/02; L-ART/03; L-ART/06; L-OR/16; L-OR/20; L-ART/04; L-ART/06; L-ART/07; M-FIL/04; ICAR/15; ICAR/18; L-ANT/07; L-ANT/08; L-ANT/10; L-OR/05; L-OR/11; M-STO/01; M-STO/02; M-STO/04; M-STO/07; M-STO/08; L-LIN/03; L-LIN/04; L-LIN/07; L-LIN/09; L-LIN/10; L-LIN/12; L-LIN/13; L-LIN/14; L-LIN/20.

Caratteristiche della prova finale

Il titolo finale di secondo ciclo viene conferito a studenti che abbiano maturato il numero di crediti stabilito dall'ordinamento e abbiano conseguito le conoscenze, le capacità e le abilità riportate ai punti 1 e 2 (obiettivi formativi qualificanti e obiettivi formativi specifici).

L'elaborato per la prova finale dovrà contenere una discussione articolata e metodologicamente valida del tema prescelto.

Il lavoro di tesi sarà compiuto sotto la supervisione di uno o più relatori e discusso dinanzi ad una commissione di docenti del Corso stesso.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati in Storia dell'arte potranno avere funzioni di elevata responsabilità nelle istituzioni pubbliche e private preposte allo studio, classificazione, tutela, conservazione, gestione del patrimonio storico artistico (soprintendenze, musei, enti nazionali e internazionali).

Potranno anche accedere all'insegnamento nelle scuole inferiori e superiori (classi di concorso 43/A, 50/A, 61/A)

Il corso prepara alle professioni di

- Storici
- Esperti d'arte
- Curatori e conservatori di musei
- Specialisti in discipline artistico-espressive
- Docenti universitari in scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
- Professori di discipline artistiche nelle accademie di belle arti e nelle istituzioni scolastiche assimilate
- Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline storico - artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	18 - 24
Discipline archeologiche e architettoniche	ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L-OR/16 Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale L-OR/20 Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale	18 - 24
Discipline metodologiche	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro M-FIL/04 Estetica M-FIL/06 Storia della filosofia M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	6 - 12
Discipline storiche e letterarie	L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	6 - 6

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48) 48 - 66

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/16 Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale L-OR/20 Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale M-FIL/01 Filosofia teoretica M-GGR/01 Geografia M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/09 Paleografia SECS-P/12 Storia economica	18 - 24

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (ICAR/15, ICAR/16, ICAR/18, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11,

L-OR/05, L-OR/16, L-OR/20, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/09)

Alcuni dei settori scientifico disciplinari caratterizzanti sono ripresi anche tra le materie affini, sia per garantire la possibilità di accedere alle classi di concorso per l'insegnamento, sia per garantire le seguenti possibilità di approfondimento:

- per i settori L-ANT/07, L-ANT/08, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-OR/05, L-OR/16, L-OR/20: acquisire delle competenze articolate nelle materie storico-artistiche e letterarie, funzionali non solo a una preparazione di ampio respiro, ma anche rispetto alle esigenze di un percorso di studi più personale;
- per i settori ICAR/15, ICAR/16, ICAR/18: approfondire conoscenze e competenze rispetto alle problematiche di temi complessi nel loro sviluppo storico quali architettura, paesaggio, restauro, urbanistica;
- per i settori M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/09: si ritiene che il peso dato agli insegnamenti storici tra le materie caratterizzanti debba essere necessariamente sostenuto da un ulteriore approfondimento, considerando l'apporto fondamentale che queste discipline recano agli studi storico-artistici.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)		35
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	1
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d		1
Totale crediti riservati alle altre attività formative		48

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 114 - 138) 120